



Melotti

Figurativo pittura | a.s. 2022-2023 | 5°C



Anno scolastico 2022/2023

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

5^ C LICEO ARTISTICO

Indirizzo ARTI FIGURATIVE - PITTURA

Cantù, 15 maggio 2023

Indice

1. Composizione del consiglio di classe	pag. 4
2. Piano degli studi del Liceo Artistico	pag. 5
3. Profilo atteso in uscita	pag. 6
4. Presentazione della classe:	
a) Composizione e profilo storico della classe	pag. 7
b) Relazione conclusiva	pag. 8
5. Continuità sul triennio del consiglio di classe	pag. 11
6. Obiettivi trasversali del consiglio di classe	pag. 12
7. Modalità didattiche e criteri di valutazione	pag. 15
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 17
9. Attività curriculari ed extracurriculari	pag. 23
10. Attività di Educazione civica	pag. 25
11. Composizione della commissione dell'esame di Stato	pag. 28
12. Relazioni per disciplina e programmi svolti	pag. 30

ALLEGATI

13. Testi delle simulazioni di 1 ^a e 2 ^a prova d'Esame	pag. 67
14. Griglie di valutazione	pag. 86

Dirigente Scolastico: Arch. Anna Proserpio

Coordinatore: Prof.ssa Lorena Maria Sacrato

Segretario: Prof.ssa Annamaria Isacco

1. Composizione del Consiglio di classe a.s. 2022/2023

Materia	Docente	
Religione	Prof. Alfonso Colzani	
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Debora Esposito	
Storia		
Storia dell'Arte	Prof.ssa Annamaria Isacco	
Filosofia	Prof.ssa Lorena Maria Sacrato	
Matematica	Prof.ssa Sabrina Amati	
Fisica		
Lingua e cultura straniera - Inglese	Prof.ssa Monica Spinelli	
Discipline Pittoriche	Prof. Giovanni Colombo	
Laboratorio della Figurazione - Pittura	Prof.ssa Felicia Samale	
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Anna Tampieri	
Sostegno area umanistica	Prof.ssa Elena Salvaterra	
Sostegno area scientifica	Prof. Alessandro De Luca	

2. Piano degli studi del Liceo Artistico

MATERIE	1° BIENNIO	2° BIENNIO	5° ANNO
	Ore/settimana	Ore/settimana	Ore/settimana
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI COMUNI			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3
Storia e Geografia	3	-	-
Storia	-	2	2
Filosofia	-	2	2
Matematica	3	2	2
Fisica	-	2	2
Scienze naturali	2	-	-
Chimica	-	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	-	-
Discipline geometriche	3	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	-	-
Laboratorio artistico	3	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
TOTALE ORE	34		
* ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			
ARTI FIGURATIVE			
Laboratorio della figurazione	-	6	8
Discipline pittoriche	-	6	6
TOTALE ORE		35	35

3. Profilo atteso in uscita

Come stabilito dal *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89* ("Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"), Art.1:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

In questo quadro, come descritto nell'Art.4, comma 1:

"Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti".

Per quanto concerne Il Profilo dello studente in uscita, si rimanda pertanto all'Allegato 1 al suddetto DPR 89/2010, denominato *Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) dei Licei* per quanto concerne i "Risultati di apprendimento comuni a tutti i Licei" e, per quanto riguarda i "Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali", a quanto affermato nel PECUP in riferimento al percorso del Liceo Artistico e, nello specifico, all'indirizzo "Arti Figurative".

Di seguito gli obiettivi relativi all'indirizzo Discipline Pittoriche - Pittura nel PTOF di Istituto.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- ✓ aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- ✓ conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

- ✓ saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- ✓ conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- ✓ conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea

4. Presentazione della classe

a. Composizione e profilo storico della classe

La classe 5[^]C, al termine dell'a.s. 2022/2023, è costituita da 14 alunni (12 femmine e 2 maschi) tutti appartenenti all'indirizzo Arti Figurative - Pittura.

All'inizio dell'anno scolastico 2020/2021 la classe 3[^]C risultava composta da 21 studenti (19 femmine e due maschi), provenienti da diverse seconde. Nel gruppo originario erano presenti un alunno con disabilità, due alunne con BES e una con DSA. Dalla fine di febbraio 2020, a causa della pandemia di Sars Covid 19, la classe ha seguito una didattica mista, partecipando sia a lezioni in presenza che a distanza sulla piattaforma G suite-classroom e svolgendo anche alcune attività didattiche asincrone in ragione dell'orario settimanale che prevedeva anche ingressi scaglionati. Nello scrutinio di giugno 2020 cinque alunni non sono stati ammessi alla classe quarta; tutti i quattro studenti con giudizio sospeso sono stati ammessi alla classe successiva nello scrutinio di settembre.

All'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 la classe 4[^]C risultava costituita da 15 alunni a seguito del trasferimento di una studentessa presso altra scuola. Una seconda alunna ha frequentato il secondo quadrimestre all'estero. Nella classe erano presenti un'alunna con BES e un alunno con disabilità. Le lezioni si sono svolte stabilmente in presenza, utilizzando i dispositivi di protezione previsti dalla legge. Hanno usufruito di DDI solo gli alunni in quarantena perché positivi, in isolamento preventivo e autosorveglianza.

All'inizio dell'anno scolastico 2022/2023, in seguito al rientro della studentessa che aveva frequentato il secondo quadrimestre all'estero, la classe 5[^]C risulta formata da 14 studenti.

Tabella sintetica dell'evoluzione storica del gruppo classe

Numero alunni al termine dell'a.s. 2022/2023	14	Maschi	2	Femmine	12
--	----	--------	---	---------	----

Triennio	Numero allievi all'inizio dell'anno scolastico	Ripetenti inseriti	Ritirati o trasferiti	Provenienti da altre sezioni / scuola	Allievi che svolgono periodo di studio all'estero	Sospesi in giudizio	Non ammessi alla classe successiva
3° ANNO	21	0	1	0	0	4	4
4° ANNO	15	0	0	0	1	5	4
5° ANNO	14	0	0	0	0	/	/

b. Relazione conclusiva

La classe 5^AC risulta composta da 14 alunni, tutti frequentanti l'Indirizzo Arti Figurative-Pittura. Nel gruppo sono presenti un alunno con disabilità e una con BES, per i quali il Consiglio di Classe ha redatto, approvato e condiviso con le famiglie i rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PEI semplificato e PDP).

Dai verbali dei consigli di classe del triennio emerge una fotografia chiara dei significativi cambiamenti nelle dinamiche affettivo-relazionali caratterizzanti i rapporti interni al gruppo degli allievi e tra questi ultimi e il corpo docenti. Rimandando alle singole relazioni di disciplina l'analisi più dettagliata dell'evoluzione del dialogo educativo, globalmente è possibile rilevare che in quest'ultimo anno scolastico la classe, costituita da personalità con attitudini, interessi e temperamenti caratteriali significativamente diversi, abbia messo in essere modalità di relazione più collaborative e concilianti, sforzandosi di ridurre le occasioni di conflitto e di arginare le spinte disgreganti, che nel corso del quarto anno avevano influenzato negativamente sia l'ambiente di lavoro che il quadro dei profitti. Attenzione, interesse e partecipazione durante le lezioni sono da ritenersi nel complesso buoni,

mentre la costanza dell'impegno, la qualità dello studio e la rielaborazione personale abbastanza diversificati e in alcuni casi ancora deboli o discontinui.

Nelle **discipline umanistiche dell'area comune**, il quadro generale dei profitti appare globalmente positivo sebbene la preparazione degli alunni, se si eccettuano pochi casi, risulta apprezzabile più per le informazioni acquisite che per la rielaborazione critica dei contenuti, la qualità dell'esposizione, l'organicità e originalità delle argomentazioni prodotte.

Nell'**area scientifica** gli allievi mostrano, relativamente alla disciplina di **matematica**, un apprendimento diversificato: un piccolo gruppo di studentesse ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi cognitivi, un secondo gruppo è rimasto legato a un metodo di studio prettamente mnemonico e non approfondito, risultando in grado di affrontare solo semplici esercizi; un terzo gruppetto, infine, mostra scarsa autonomia, difficoltà logico-matematiche anche per il permanere di lacune pregresse mai colmate.

Anche nella disciplina di **fisica** il raggiungimento degli obiettivi cognitivi risulta diversificato.

La preparazione della maggior parte degli alunni/e, pur essendo globalmente sufficiente, è superficiale e poco critica. Solo un gruppo ristretto di studenti ha lavorato con serietà ed impegno ed è in grado di rielaborare in parte i contenuti appresi e di esporli in modo fluido, usando la terminologia specifica propria della disciplina.

Il quadro complessivo dei profitti delle discipline dell'area comune può essere così sintetizzato:

1. Una parte maggioritaria di allievi, mediamente interessata e attenta, ma non sostenuta da solidi prerequisiti concettuali e metodologici di base e da un impegno costante che, pur possedendo le conoscenze di base delle discipline, manifesta difficoltà nella strutturazione di risposte scritte e orali organiche, attestandosi pertanto su profitti compresi tra la sufficienza e il discreto.
2. Un gruppo minoritario di allievi, interessato, motivato, attento e mediamente partecipe durante le lezioni che, in possesso di abilità critico-terminologiche e metodologiche adeguate, ha raggiunto livelli di preparazione compresi tra il buono e l'ottimo nella gran parte delle discipline
3. Un gruppo esiguo di alunni globalmente interessato e attento, ma discontinuo nell'impegno che, forse anche ostacolato da carenze terminologico e metodologiche di base e dalle difficoltà incontrate nello studio, non ha accresciuto la qualità e quantità dell'impegno in modo uniforme in tutte le discipline, raggiungendo così in modo superficiale o parziale gli obiettivi cognitivi fissati dalle programmazioni di alcune discipline.

Nello **discipline d'indirizzo** tutti gli allievi hanno acquisito le conoscenze, i metodi e i linguaggi di comunicazione del disegno e del colore e sono in grado di elaborare e visualizzare un'idea con diverse tecniche grafiche e pittoriche. I profitti risultano compresi tra il discreto e l'ottimo con punte di eccellenza, visibili in quegli studenti che hanno saputo sintetizzare nel progetto originalità ideativa, competenze tecnico-espressive e conoscenze culturali.

In quest'ultimo anno scolastico gli allievi hanno sempre agito nel rispetto del Regolamento d'Istituto e anche il dialogo educativo dei singoli alunni con i rispettivi docenti, pur diversificato per qualità e modalità, è sempre stato cordiale e formalmente corretto. Nel corso del triennio, la partecipazione dei genitori ai consigli e alle assemblee di classe è progressivamente diminuita nel numero dei partecipanti, anche se la componente genitori è sempre stata presente alle sedute dei consigli. Anche la partecipazione dei genitori ai colloqui con i docenti è risultata molto diversificata. In generale i rapporti scuola famiglia sono stati cordiali e di supporto alle scelte didattico-educative assunte dal Consiglio di classe.

Per una migliore puntualizzazione, il Consiglio rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

Tutta la documentazione relativa all'alunno con disabilità è contenuta nel fascicolo personale dello studente, depositata in segreteria didattica e consultabile dalla commissione d'esame.

La relazione finale del candidato con disabilità, parte integrante del documento del 15 maggio, è allegato riservato (come precisato dall'art. 17, comma 1, dell' O.M. n. 29 /2001, ed è un documento riservato, ai sensi della L.196 /03)

Simulazioni della prima e della seconda prova scritta dell'esame di stato

Secondo le indicazioni del Collegio Docenti e la programmazione del Consiglio, si sono svolte nel corso dell'anno le simulazioni delle due prove scritte dell'Esame di Stato.

Il Consiglio ha concordato il seguente calendario di svolgimento delle simulazioni:

Prova	Data di svolgimento	Durata
Prima prova scritta	17 dicembre 2022	5 ore
Prima prova scritta	20 aprile 2023	6 ore
Seconda prova scritta	09-10-11 maggio 2023	18 ore

5. Continuità sul triennio del Consiglio di Classe

La continuità è stata mantenuta nel corso del triennio in quasi tutte le discipline come si evince dalla tabella sotto riportata. La disciplina che ha registrato una significativa discontinuità didattica è stata Laboratorio della figurazione - Pittura, nella quale si sono avvicendati tre docenti. All'inizio del quinto anno la prof.ssa Anna Tampieri ha sostituito il prof. Gaetano Francioso in Scienze motorie e sportive;

Discipline	3^C a.s. 2020/2021	4^C a.s. 2021/2022	5^C a.s. 2022/2023
Religione	✓	✓	✓
Italiano e Storia	✓	✓	✓
Storia dell'arte	✓	✓	✓
Lingua e cultura straniera-Inglese	✓	✓	✓
Filosofia	✓	✓	✓
Chimica	✓	✓	Disciplina non prevista nel piano di studi
Matematica e Fisica	✓	✓	✓
Laboratorio della figurazione - Pittura	Prof. ssa Chiarcos	Prof.ssa Repossini	Prof.ssa Samale
Discipline Pittoriche - Pittura	✓	✓	✓
Scienze motorie e sportive	Prof. Francioso	Prof. Francioso	Prof.ssa Tampieri

✓ = continuità didattica

6. Obiettivi trasversali del consiglio di classe

Gli obiettivi trasversali cognitivi ed educativi trasversali insieme alle modalità del loro raggiungimento sono stati stabiliti e approvati dal Consiglio di Classe nella riunione del 7 ottobre 2022 e sono contenuti nel modello B02 di cui si riportano di seguito i contenuti.

Gli obiettivi individuati perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi cognitivo-disciplinari, progettuali di indirizzo e relativi al PCTO). Metodologie, strategie didattiche e interventi specifici sono state adottate tenendo conto di quanto osservato negli anni precedenti, dei risultati raggiunti, della conformazione della classe, delle esigenze specifiche del quinto anno e delle richieste delle varie discipline.

Il Consiglio di Classe ha inteso, attraverso questa programmazione e in conformità con gli obiettivi formativi e didattici del Liceo, lavorare per promuovere la crescita globale degli studenti.

A giudizio dei docenti, la classe ha raggiunto tutti gli obiettivi educativi relativi al PCTO, mentre per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi il quadro delle acquisizioni appare maggiormente diversificato in rapporto ad ogni singolo studente e disciplina anche se mediamente gli obiettivi n°5 e n°6 risultano acquisiti in modo completo solo da una minoranza della classe.

B2	OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
CLASSE	5^C	ANNO SCOLASTICO 2022/2023

ELENCO OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI ED EDUCATIVI		
OBIETTIVI COGNITIVI		
OB.1 :	Conoscere e consolidare metodi, contenuti e linguaggi delle discipline	
OB.2 :	Applicare correttamente i codici verbali in forma scritta, orale e grafica	
OB.3 :	Consolidare le capacità di analisi, sintesi, interpretazione e contestualizzazione	
OB.4 :	Consolidare e affinare il metodo di studio attraverso un approccio personale ed autonomo	
OB.5:	Elaborare le conoscenze e stimolare approfondimenti autonomi anche in funzione del colloquio dell'esame di Stato	
OB.6:	Sapersi orientare in direzione interdisciplinare attraverso la comprensione e la rielaborazione di contenuti proposti	
OBIETTIVI PROGETTUALI DI INDIRIZZO		
OB.1 :	Consolidare l'uso dei diversi strumenti tecnici, dei metodi di rappresentazione e visualizzazione grafica	
OB.2 :	Consolidare la pianificazione di proposte progettuali in completa autonomia	
OB.3 :	Consolidare lo studio degli elementi fondamentali delle tecniche e delle procedure degli strumenti della progettazione	
OBIETTIVI RELATIVI AL PCTO		
OB.1 :	Fornire occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola attraverso il contatto diretto con professionisti	
OB.2 :	Fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico	
OB.3 :	Fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata	
OBIETTIVI EDUCATIVI		
OB.1 :	Rispettare il regolamento d'Istituto e le nuove disposizioni relative alla didattica in presenza e in DDI	
OB.2 :	Consolidare il rispetto delle regole relative alla convivenza civile e dei i protocolli di prevenzione Covid d'Istituto (es: distanziamento sociale, utilizzo di mascherina, disinfezione delle mani, banchi ecc..)	
OB.3 :	Assumere comportamenti adeguati nelle relazioni con il gruppo in presenza o in DDI nel rispetto della diversità e dei diritti e doveri comuni.	
OB.4 :	Applicarsi con impegno e partecipazione in modo responsabile e costruttivo alla vita di relazione ed alle attività scolastiche	
OB.5 :	Incentivare gli alunni all'autovalutazione in modo da condurli a riconoscere ed accettare realisticamente le proprie capacità e i propri limiti	
OB.6 :	Promuovere negli alunni una maggiore consapevolezza del presente, incentivando l'abitudine all'informazione, attraverso un corretto rapporto con i media	
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE		
METODOLOGIE DIDATTICHE		
Ogni disciplina, nella piena libertà, attuerà metodologie e strategie atte a favorire un apprendimento efficace e consapevole.		
I diversi argomenti potranno essere presentati attraverso:		
1. Lezioni frontali e/o interattive		

2. Lezioni on-line mediante Gsuite-meet-classroom durante gli eventuali periodi di lockdown
3. Attività di ricerca individuale o di gruppo
4. Metodo scientifico: osservazione, analisi, sintesi
5. Uso di strumenti multimediali: pc, cd rom, dvd, Lim o monitor, video, e-book, ecc.
6. Eventuale utilizzo di mappe concettuali e formulari
7. Utilizzo di materiale specifico: libri, riviste, cataloghi, quotidiani, materiali presenti in siti internet tematici e/o di indirizzo; digilibro
8. Progetti di PCTO
9. Eventuali interventi di recupero curricolari e extracurricolari secondo le indicazioni del Collegio Docenti

STRATEGIE COMUNI PER L'AREA EDUCATIVA E DIDATTICA

- Compilazione completa e puntuale del registro elettronico di classe e suo utilizzo come mezzo di comunicazione anche fra i docenti
- Puntuale applicazione del regolamento d'Istituto e dei protocolli per la prevenzione Covid
- Esecuzione periodiche o a scadenza programmata di verifiche scritte, grafiche, pratiche o in digitale nel rispetto della programmazione della materia
- Autorizzare richieste di uscita da parte degli studenti in modo contingentato per evitare assembramento durante l'intervallo seguendo i protocolli d'Istituto
- Utilizzare il registro elettronico per le comunicazioni con le famiglie e coinvolgere le stesse qualora gli studenti mostrino atteggiamenti non adeguati
- Penalizzare le mancate consegne di elaborati o esercitazioni

INTERVENTI SPECIFICI

- Incontri con le famiglie degli allievi con evidenti difficoltà, avvisandoli tramite lettere, e-mail istituzionale o registro elettronico per invitarli ad un colloquio tramite piattaforma informatica o, solo nei casi di particolare gravità e necessità, in presenza
- Eventuali interventi di recupero, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti

DATA	COORDINATORE DI CLASSE
07-10-2022	Prof./ Prof.ssa Lorena Maria Sacrato

7.Modalità didattiche e criteri di valutazione

Modalità didattiche

Le modalità di lavoro adottate dal Consiglio, pur declinate in modo diverso in base alla disciplina, sono state in particolare: la lezione frontale, la lezione interattiva, la discussione guidata, la ricerca individuale o di gruppo, la partecipazione a conferenze, la revisione individuale dei lavori degli alunni con interventi diversificati da parte del docente.

Gli strumenti utilizzati sono stati prevalentemente i libri di testo in adozione, sussidi audiovisivi e digitali, strumentazioni informatiche e tecnologiche, riferimenti bibliografici, l'esemplificazione pratica da parte del docente, la partecipazione a conferenze.

Gli spazi usati sono stati le aule comuni e specifiche, i laboratori di sezione, la biblioteca, la sala audiovisivi, la palestra.

Contenuti e convergenze pluridisciplinari e interdisciplinari

Relativamente agli insegnamenti di Discipline Pittoriche e Laboratorio della Figurazione il coordinamento interdisciplinare è avvenuto in modo sistematico, al fine di concorrere unitariamente all'acquisizione di un corretto ed efficace iter progettuale.

Nelle altre discipline, convergenze e raffronti tematici comuni sono stati indicati o suggeriti agli alunni, anche allo scopo di prepararli a affrontare adeguatamente la prova orale dell'Esame di Stato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati sono stati sia quelli generali d'Istituto raccolti nel PTOF, sia quelli dei singoli Dipartimenti di Materia.

Per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle programmazioni disciplinari e da quella educativa di classe ed individuare le integrazioni e gli interventi compensativi necessari a far procedere positivamente il processo di apprendimento, si sono utilizzati, oltre a colloqui e osservazioni informali, prove di diversa tipologia, sia scritte che orali. Nel corso dell'anno scolastico si è provveduto a monitorare, verificare, seguire e valutare i progressi degli alunni per avviarli a uno studio sempre più consapevole e proficuo.

La valutazione degli apprendimenti si è articolata nelle fasi:

1. diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per la successiva impostazione di opportune strategie didattiche;
2. formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione miglioramento dell'azione didattica;
3. sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Verifiche orali

- esposizione argomentata su contenuti del programma svolto;
- colloqui per accertare la padronanza complessiva della disciplina;
- verifiche orali per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza.

In queste prove si è valutato:

- la comprensione della domanda;
- il grado di elaborazione e di approfondimento della risposta;
- l'uso del linguaggio specifico della disciplina;
- la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale dei contenuti.

Verifiche scritte e/o grafiche e/o pratiche

- produzioni in linea con le tipologie previste dal Nuovo Esame di Stato;
- relazioni;
- risoluzione di problemi ed esercizi;
- prove strutturate e semistrutturate;
- analisi di testi di varia tipologia;
- elaborazioni grafiche;
- osservazioni pratiche.

In queste prove si è valutato:

- la comprensione della proposta operativa (traccia, problema, quesito, indicazioni progettuali, comando);
- la coerenza dello svolgimento/risoluzione rispetto alle indicazioni date;
- la correttezza formale e/o scientifica dei testi/dati elaborati.

Nella valutazione sono stati considerati:

- a) esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno e recupero;
- b) osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;
- c) livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni;
- d) livello di partenza e livello di raggiungimento delle competenze specifiche;
- e) confronto tra risultati previsti e raggiunti;
- f) impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, ci si è attenuti ai criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nel corso del triennio gli studenti della classe sono stati coinvolti, come previsto dalla Legge 107/2015 in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, ridenominati, a partire dall'a.s. 2018/2019, per effetto della Legge n. 145/2018, Art.1, *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* (di seguito PCTO).

Le attività riferite a tali percorsi sono state predisposte sulla base di una **programmazione triennale** stabilita dal C.d.C. nell'a.s. 2020/2021 e della quale di seguito si riportano gli obiettivi.

Il Consiglio di classe concorda nel ritenere che le attività svolte abbiano consentito agli studenti non solo di potenziare le competenze tecnico-artistiche relative all'indirizzo di studi, ma anche di sviluppare competenze rilevanti nell'organizzare il lavoro, nell'operare in team e nell'affrontare committenze in modo professionale.

Si precisa che tutti gli studenti hanno seguito la formazione obbligatoria di 8 ore in materia di sicurezza sul lavoro, preliminare allo svolgimento delle attività previste nei PCTO. Tale corso è stato articolato in tre moduli di 4 ore che sono stati somministrati mediante supporto digitale sotto la supervisione del Responsabile della sicurezza.

Obiettivi del PCTO

Gli obiettivi stabili dal Consiglio di Classe per l'alternanza scuola-lavoro sono stati distinti in comportamentali e didattici:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Rispettare orari di lavoro e regole prefissate;
- Riconoscere il proprio ruolo;
- Relazionarsi correttamente con l'ente privato in un percorso lavorativo;
- Svolgere i compiti assegnati rispettando i tempi e le modalità di esecuzione;
- Utilizzare linguaggi specifici in modo appropriato e corretto;
- Apprendere indicazioni per svolgere la fase operativa.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Imparare ad identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- Utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche del settore;
- Svolgere compiti di collaborazione nei team di lavoro.

Le attività svolte sono state definite in sinergia dal tutor scolastico e da quello aziendale; lo studente ha realizzato quanto previsto dal progetto seguendo le indicazioni dei tutor. Nel progetto sono elencati inoltre i comportamenti che gli alunni si sono impegnati a rispettare, tra cui:

- ✓ assumere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano in azienda, nel rispetto delle persone e delle cose;
- ✓ adottare un abbigliamento e un linguaggio adeguati all'ambiente in cui si è inseriti;
- ✓ osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- ✓ mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dello stage;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture, le strumentazioni tecniche e tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'azienda; pertanto osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'azienda.

LICEO ARTISTICO FAUSTO MELOTTI – CANTU’
a.s 2020-2021 Classe 3^AC
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE Di PCTO
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE - PITTURA

A	TERZO ANNO				QUARTO ANNO				QUINTO ANNO						
	B	C				B	C				B	C			
COMPETENZE Obiettivo del progetto Alternanza Descritte in termini di performance	PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO				PRESTAZIONE ATTESA	CONTESTO			
		Aula	labor	tiroc	home		Aula	labor	tiroc	home		Aula	labor	tiroc	home
Padroneggiare gli strumenti della lingua italiana e inglese in contesti diversi per integrare le attività di ricerca, approfondimento e comunicazione	Saper selezionare gli strumenti idonei per comunicare correttamente con i soggetti interni al contesto lavorativo	X	X	X		Saper utilizzare e gli strumenti idonei per comunicare in modo efficace con i soggetti interni al contesto lavorativo		X	X		Saper utilizzare gli strumenti comunicativi idonei in modo critico per relazionarsi con i soggetti interni ed esterni al contesto lavorativo		X	X	X
Utilizzare gli strumenti informatici per attività di documentazione e lavoro	Saper utilizzare in modo corretto gli strumenti informatici per reperire informazioni necessarie al progetto	X	X	X		Saper utilizzare e programmi informatici per coadiuvare alcune fasi della progettazione		X	X		Saper utilizzare programmi informatici in modo autonomo				
Collaborare in modo critico e propositivo nel team di lavoro Gestire i processi progettuali e operativi dall'ideazione allo	Rispettare le regole del contesto lavorativo Saper identificare gli elementi	X	X	X		Collaborare in modo propositivo Saper riconoscere le diverse espressioni artistiche		X	X		Collaborare in modo propositivo e critico Saper applicare i diversi contesti artistico-culturali in relazione alle		X	X	X

sviluppo di una soluzione	di criticità di un iter progettuale rispetto all'obiettivo dato; Ri-comporre o comporre immagini e forme applicando i principi della percezione visiva e della composizione					e e utilizzare e i principali codici concettuali in funzione e della ricerca di una soluzione					funzioni ed ai concetti da esprimere				
Saper riconoscere gli aspetti fondamentali della tradizione culturale e in particolare di quella artistica	Applicare le conoscenze grafico-pittoriche e della tradizione e culturale e artistica indicati dal supervisore del progetto	X	X	X		Usare in modo corretto le conoscenze della tradizione culturale e artistica applicandole ad ambiti differenti (progettuale, decorativo, scenografico, del restauro)		X	X		Usare in modo autonomo e critico le conoscenze e della tradizione culturale e artistica applicandole ad ambiti differenti (progettuale, decorativo, scenografico, del restauro)		X	X	X
Saper utilizzare le tecniche grafico-pittoriche, i materiali e le procedure specifiche	Saper selezionare le tecniche, i materiali e le procedure per realizzare il compito assegnato; Applicare i	X	X	X		Saper utilizzare le tecniche e della figurazione bidimensionale, i materiali e procedure in relazione al		X	X		Saper utilizzare le tecniche della figurazione bidimensionale, i materiali e procedure in modo critico e funzionale alla realizzazione del prodotto		X	X	X

	principi che regolano la costruzione della forma, attraverso il disegno e il colore					prodotto finale da realizzare: Applicare un metodo di lavoro adeguato al prodotto da realizzare					finale e degli obiettivi comunicativi stabiliti; Applicare in autonomia i principi che regolano la costruzione della forma, attraverso il disegno e il colore e il metodo di lavoro				
Saper identificare i problemi e individuarne e possibili soluzioni	Risolvere problemi selezionando e applicando metodi, strumenti, materiali e informazioni in contesti di lavoro o studio noti (sotto la supervisione diretta in un contesto strutturato) conoscere strumenti di lavoro e mansioni assegnate a sé e agli altri	X	X	X		Elaborare soluzioni a problemi specifici dell'iter progettuale in un ambito di lavoro o studio noto ma soggetto al mutamento		X	X	X	Autogestire l'iter progettuale all'interno di linee guida date, assumendo la responsabilità di scegliere le soluzioni più idonee al miglioramento delle attività di lavoro o di studio		X	X	X
ore		10					50					30			

CRONOPROGRAMMA

MOD N 06/0	PROGETTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO						
	A.S. 2022-2023 CLASSE 5 ^A C COORDINATORE prof.ssa LORENA MARIA SACRATO						
ALUNNI	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	TOTALE ORE	TOTALE ORE	TOTALE ORE	Totale ore
	Marketing e pubblicità per un manifesto dell'acqua S. BERNARDO DATA dal 10-10-2022 Al 15-10-2022 TUTOR Prof. Colombo G	Relazione progetto per manifesto DATA: 26-10-2022 28-10-2022 TUTOR Prof.ssa Esposito D	Progetto Giovani Ciceroni- Fai DATA: anno scolastico TUTOR Isacco	EFFETTUATE AS. 2020/21	EFFETTUATE AS. 2021/22	EFFETTUATE AS. 2022/23	
1	15	2		64	88	17	169
2	15	2		62	46	17	125
3	15	2		43	50	17	110
4	15	2	19	64	125	36	225
5	15	2		64	44	17	125
6	15	2		43	50	17	110
7	12	2		39	50	14	103
8	11	2		64	50	13	127
9	15	2		54	40	17	111
10	13	2		42	50	15	107
11	15	2		44	50	17	111
12	13	2		44	50	15	109
13	12	2		64	122	14	200
14	15	2		64	61	17	143

9. Attività curricolari ed extracurricolari

Sono state attivate nel corso dell'anno scolastico, all'occorrenza, attività di consolidamento-ripasso-recupero in itinere nelle ore curricolari e per Matematica è stato svolto un corso di recupero breve extracurricolare (6 ore).

L'offerta formativa è stata poi arricchita ed integrata nell'arco del triennio con uscite didattiche, partecipazione a incontri, a conferenze e spettacoli teatrali, a progetti e attività di orientamento in uscita limitate in ragione dell'emergenza epidemiologica.

Alcuni alunni si sono prodigati nel triennio per promuovere l'immagine della nostra scuola in occasione degli Open day.

Nel corso del quinto anno gli studenti si sono recati autonomamente a Open Day offerti dalle

diverse Università italiane e da Enti che offrono percorsi formativi post diploma a seconda delle specifiche inclinazioni e interessi. Sul sito della scuola gli studenti hanno potuto informarsi in merito a incontri formativi e informativi organizzati dalle diverse facoltà Universitarie e post-Diploma quali: Accademie NABA, RAFFLES, IED, POLITECNICO (Mi), INSUBRIA (Como/Varese), Scuole di Restauro, SUPSI Scuola Svizzera, Orientamento di settore "Arti e Corsi di scuola Fumetto, Corsi IFTS, progettati in collaborazione con Fondazione ITS-ACADEMY

VISITE /VIAGGI DI ISTRUZIONE		
Nel corso del triennio sono state effettuate:		
1.	Visita ad Ascona - Mostra Michelangelo Pistoletto (15 novembre 2021)	4^
2.	Visita guidata al centro storico di Genova, al palazzo Bianco e alla mostra di Escher presso il palazzo Ducale di Genova (24/11/2021)	4^
3.	Viaggio d'istruzione a Berlino (dal 13 al 16 marzo 2023)	5^

INCONTRI, CONFERENZE, SPETTACOLI, MOSTRE (uscite didattiche o presso l'Istituto)		
1	Visita alla mostra Astratte 1930-2000, presso Villa Olmo a Como (giovedì 19 maggio 2022)	4^
2	Visione dello spettacolo teatrale "Animal Farm" – G. Orwell Presso il teatro Carcano di Milano (31 gennaio 2022)	5^
3	Incontro con Alessandra Roda - Stampa ed editoria d'arte (14-11- 22)	5^
4	Conferenza " <i>I giovani incontrano le imprese</i> " presso la cassa di Credito Cooperativa (15 novembre 2022)	5^
5	Incontro Brianza 84 (21/11/2022)	5^
6	Visita alle Gallerie d'Italia e alla Galleria d'Arte Moderna a Milano (4 aprile 2023)	5^
7	Conferenza sul Paesaggio prof. M. Pandacovich (08/02/2023)	5^
8	Progetto <i>Artemisia non si ferma</i> : - .Incontro con l'avvocato Tettamanti sul tema " il lungo cammino dei diritti delle donne in Italia"- diritti delle donne in video conferenza (23 marzo 2023) - Incontro con l'autore – Viola Ardone, presso Teatro San Teodoro – Cantù (5 maggio 2023)	5^

10. Attività di Educazione Civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di Educazione Civica entra a far parte del piano di studi con un proprio voto e un monte di almeno 33 ore distribuite nei due quadrimestri.

Il Consiglio di classe ha individuato quale referente della materia la Prof.ssa Isacco Annamaria e, tenuto conto della natura trasversale delle tematiche di Educazione civica, ha deliberato di coinvolgere tutte le discipline nella strutturazione di moduli tematici inerenti i tre assi indicati dalla normativa di riferimento (lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale). Contenuti, tempi e distribuzione dei moduli nell'arco dell'anno scolastico sono dettagliati nella tabella riportata di seguito.

OBIETTIVI TRASVERSALI

1. Accrescere la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
2. Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti
3. Stimolare un atteggiamento positivo verso le istituzioni
4. Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
5. Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
6. Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore
7. Utilizzare in maniera corretta, responsabile e consapevole la tecnologia digitale
8. Sensibilizzare gli alunni rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete
9. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
10. Favorire l'acquisizione di buone pratiche per la salvaguardia del pianeta
11. Avere la consapevolezza del valore storico e culturale del proprio patrimonio artistico

METODOLOGIA E TEMPI

Il percorso di Educazione Civica è stato sviluppato in un totale di 37 ore distribuite nell'arco dell'anno scolastico tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare. L'insegnamento è stato curato nel primo quadrimestre dai docenti di Inglese (4 ore) e di Discipline Pittoriche (3 ore), nel secondo da quelli di Filosofia (5 ore), di Storia (6 ore), Fisica (7 ore), Storia dell'Arte (6 ore).

VALUTAZIONI E VERIFICHE

Ciascun docente, al termine dello sviluppo del proprio nucleo tematico, ha verificato il raggiungimento degli obiettivi attesi somministrando una verifica orale o scritta, e ha assegnato una valutazione parziale.

Per valutare gli esiti formativi, i docenti hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- ✓ l'interesse suscitato negli allievi;
- ✓ le capacità di attenzione dimostrate;
- ✓ il raggiungimento dei specifici obiettivi modulari;

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti.

Scheda di programmazione per l'insegnamento di Educazione Civica

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2022/2023

Classe 5^C

Referente Prof.ssa Annamaria Isacco

Nucleo	Tema/Progetto	Discipline	Argomenti	Ore programmate	Ore svolte
COSTITUZIONE	Emancipazione della donna	Italiano e Storia	Suffragette e femministe Evoluzione del femminismo Le donne nella politica italiana Principi fondamentali della Costituzione	6	6
	La giustizia	Filosofia	<i>Riflessione sulla pena di morte: analisi delle posizioni di chi la invoca e chi la combatte; Giustizia riparativa (Luciano Eusebi), Giustizia retributiva e La giustizia sociale (John Rawls)</i>	3	5
	Diritti umani	Discipline Pittoriche	Progetto: "Le parole dei diritti umani" I 30 articoli.	3	3
	Il Lavoro minorile	Inglese	UNICEF and child labour	4	4
SVILUPPO SOSTENIBILE	Tutela del patrimonio	Storia dell'Arte	Storia, legislazione ed enti preposti al restauro	4	6
	Natura e sviluppo tecnologico nell'epoca del Prometeo scatenato	Filosofia	In riferimento alla filosofia di Hans Jonas : riflessione sui diritti delle generazioni future e del Pianeta nell'epoca del dominio tecnologico incontrollato;	3	---
		Fisica	Energia: idroelettrica, nucleare (fissione e fusione), cenno alle energie rinnovabili (eolica, fotovoltaico,...), bomba atomica, problemi ambientali (catastrofi di	7	7

			Chernobyl e Fukushima).		
	Agenda 2030 art 5.	Tutte le discipline	Artemisia non si ferma- Incontro con avvocato e autore sui diritti delle donne	4	4
C I T T A D I N A N Z A D I G I T A L E	Il corpo nei media	Discipline Pittoriche	Il valore espressivo del corpo: significato culturale e impatto comunicativo. Espressione artistica contemporanea e società.	3	3
TOT. ORE	-----	-----	-----	37	37

11. Composizione della commissione dell'esame di Stato

Composizione della commissione dell'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, in data 07 febbraio 2023, ha deliberato le nomine dei commissari interni:

Materia	Docente
Italiano e Storia	Commissario esterno
Discipline Pittoriche - Pittura	Prof. Giovanni Colombo
Storia dell'arte	Commissario esterno
Matematica e fisica	Commissario esterno
Filosofia	Prof.ssa Lorena Maria Sacrato
Lingua e cultura straniera	Prof.ssa Monica Spinelli

10. Relazioni per disciplina e programmi svolti

Docente: DEBORA ESPOSITO

Disciplina: ITALIANO

Classe: V C

1 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- conoscere i principali strumenti di analisi di un testo letterario
- conoscere nelle linee essenziali i vari periodi della storia letteraria e gli autori trattati
- conoscere le principali caratteristiche dei diversi generi letterari oggetto di studio
- conoscere i caratteri distintivi delle tipologie testuali oggetto delle prove scritte (analisi del testo, testo argomentativo, tema di attualità)

Abilità:

- consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
- redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio
- raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca
- identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana dall'Ottocento al primo ventennio del Novecento
- contestualizzare testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo

Competenze:

- comprendere e analizzare un testo
- storicizzare il testo letterario, inserendolo in una rete di relazioni fondamentali (contesto storico-letterario, opera dell'autore e di altri autori)
- parafrasare un testo in versi
- esporre i contenuti appresi in modo chiaro e ordinato
- scrivere testi rispettando i caratteri della tipologia richiesta
- formulare giudizi motivati

2- CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il programma è stato svolto principalmente tramite lezioni frontali e dialogate volte ora a tracciare la storia delle idee, ora ad illustrare il pensiero dei singoli autori e delle loro opere; queste ultime sono state lette, analizzate e commentate.

3- MODALITA' DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Le verifiche, sia orali che scritte, sono state articolate in:

- formative, per stabilire l'efficacia dell'azione didattica e intervenire sulle eventuali lacune riscontrate;
- sommative, per accertare le conoscenze e le competenze raggiunte.

Alla classe sono state somministrate due verifiche scritte nel I quadrimestre e due nel II, scegliendo tra le diverse tipologie di prova dell'esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario, analisi e

produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Ciascun alunno ha altresì sostenuto almeno due interrogazioni orali nel I quadrimestre e almeno due nel II; a questi momenti di verifica si è aggiunta poi, laddove necessario, la somministrazione di prove orali o scritte per il recupero di eventuali insufficienze.

Il 17 dicembre 2022 e il 20 aprile 2023 la classe ha affrontato la simulazione della prima prova d'esame, per lo svolgimento della quale non è stato necessario l'impiego di tempi aggiuntivi per gli alunni BES e DVA. Le tracce vengono allegate al presente documento.

Per quanto riguarda i risultati, il quadro delle valutazioni ha rispettato quello emerso nel corso dell'anno: la maggior parte degli alunni ha ottenuto la sufficienza, dimostrando una buona attitudine alla scrittura e un complessivo controllo della forma; una piccolissima minoranza non l'ha raggiunta per problemi pregressi di espressione, per lacune nella padronanza lessicale ed ortografica e per carenze nell'organizzazione strutturale del testo; infine si segnalano alcuni elementi che hanno ottime capacità espressive, discrete capacità di analisi e una efficace organizzazione del discorso.

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi e dei regressi riscontrati, delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, del livello di partecipazione e dell'impegno dimostrato; per le valutazioni insufficienti sono state previste attività di ripasso e possibilità di recupero. Le griglie per la valutazione della simulazione della prima prova vengono allegate al presente documento.

5 - OSSERVAZIONI SULLA CLASSE E SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

La classe, dal punto di vista cognitivo, presenta diversi ritmi di apprendimento e differenti competenze espressive, ma risulta sostanzialmente omogenea per l'impegno e la motivazione, che sono apparsi nel corso del triennio in generale adeguati. L'atteggiamento degli alunni è stato globalmente positivo, dimostrando mediamente interesse per i contenuti e le attività proposte, soprattutto nell'ultimo anno di studio; tuttavia, non tutta la platea ha acquisito un metodo di studio critico e personalizzato

Si rileva che le relazioni tra pari e con i docenti sono state improntate al dialogo, al confronto e alla collaborazione; pochi gli elementi che si sono distaccati talvolta da questo profilo per vis polemica ed eccessivo spirito competitivo nel corso del triennio; in ogni caso gli occasionali attriti nel gruppo classe (e mai con gli insegnanti) non hanno pregiudicato in alcun modo la didattica e non sono sfociati in comportamenti sanzionabili a livello disciplinare.

Le valutazioni di alcuni studenti mostrano una certa oscillazione nel rendimento nell'arco dei due quadrimestri del presente anno scolastico per la presenza di lacune pregresse e di un metodo di lavoro non sempre adeguato; la maggioranza dei ragazzi ha mantenuto invece un profilo generalmente positivo approdando a buoni se non ottimi risultati

L'intrinseca vastità del programma ha pregiudicato un pieno ed esaustivo completamento degli argomenti stabiliti in sede di programmazione. Hanno altresì rallentato lo svolgimento delle attività previste la necessità di recuperare il lavoro sulla scrittura, solo parzialmente praticabile durante la Dad, nonché la concomitanza di festività e progetti con l'orario della disciplina.

6 - TESTO IN ADOZIONE

La letteratura di Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Volumi 3.1 e 3.2, Ed. Paravia

7 - PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Giacomo Leopardi

- a) la vita, la poetica e le opere;
- b) le fasi del pessimismo
- c) *Zibaldone*: la teoria del vago e dell'indefinito, la teoria della rimembranza
- d) il classicismo romantico del poeta recanatese
- e) *Canzoni, Idilli, Grandi Idilli, Ciclo di Aspasia*
- f) La polemica contro l'ottimismo progressista e le opere satiriche
- g) *La ginestra*
- h) le *Operette morali* e l'arido vero

lettura, analisi e commento di

passi scelti da *Lo Zibaldone* (*La teoria del piacere, La doppiavisione, La rimembranza*)
Infinito

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (vv.1-86, 111-201, 289-317)

Dialogo di Plotino e di Porfirio

Dialogo della Natura e di un Islandese

L'età postunitaria: il Positivismo e il mito del progresso

La Scapigliatura

- a) caratteristiche e fortuna, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata
- b) *Fosca* di Igino Ugo Tarchetti: caratteri generali dell'opera, lettura e commento di passi scelti (capp. XV, XXXII, XXXIII)
- c) *Una nobile follia* di Igino Ugo Tarchetti e la critica alla guerra e al militarismo

Il Naturalismo

- a) premesse ideologiche, principi e fortuna, il ciclo dei *Rougon-Macquart*
- b) *Madame Bovary* di Flaubert: caratteri generali dell'opera, e lettura e commento di passi scelti (capp. VI, VII)
- c) Emile Zola: panoramica sulla produzione letteraria, e lettura e commento di passi scelti dall'*Assommoir* (cap.II)

Il Verismo

- a) caratteristiche generali e differenze ideologiche rispetto al Naturalismo
- b) lettura e commento di passi scelti da *I vicerè* di De Roberto, I, cap.IX

Giovanni Verga

- a) la vita e le opere
- b) i romanzi pre-veristi e le tendenze scapigliate
- c) la svolta verista: poetica dell'impersonalità e tecnica narrativa
- d) l'ideologia verghiana, il pessimismo, il *Ciclo dei vinti*
- e) Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano a confronto

- f) caratteri generali di *Vita dei campi*
- g) I *Malavoglia*: visione anti-idillica, costruzione bipolare, lotta per la vita e impatto con la storia
- h) Il *Mastro-don Gesualdo*: caratteri stilistici e la critica alla “religione della roba”
- i) le altre raccolte di novelle e l'ultimo Verga (cenni)

lettura e commento di

Prefazione de L'amante di Gramigna

Rosso Malpelo

La Lupa

La roba

I Malavoglia, prefazione, incipit (cap. I) e conclusione (cap. XV)

Mastro-don Gesualdo, parte I (cap. IV) e parte IV (cap. V)

Il Decadentismo e il Simbolismo

- a) tematiche, strumenti irrazionali del conoscere, eroi ricorrenti, poetica, crisi dell'intellettuale
- b) tecniche espressive
- c) elementi di continuità e di rottura col Romanticismo e col Naturalismo
- d) la scuola simbolista
- e) Baudelaire e *I fiori del male*: caratteri generali e struttura dell'opera

lettura, analisi e commento di

Corrispondenze di Charles Baudelaire

L'albatro di Charles Baudelaire

Vocali di Arthur Rimbaud

D'Annunzio

- a) il vivere inimitabile
- b) l'esordio
- c) l'Estetismo
- d) i Cicli della rosa, del giglio e del melograno
- e) la fase della “bontà”
- f) *Il piacere* e la crisi dell'Estetismo
- g) il superomismo
- h) il rapporto con il pubblico e le opere drammatiche
- i) *Le Laudi*: il progetto, i temi e il verso libero
- j) il vitalismo panico di *Alcyone*
- k) Il periodo “notturno”

lettura, analisi e commento de

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

La prosa “notturna” (passi scelti)

Il piacere, libro III, passi scelti da capp. II e III

Giovanni Pascoli

- a) la giovinezza travagliata e la ricostruzione del nido
- b) la visione del mondo: crisi della matrice positivista e il simbolismo
- c) la poetica: poesia come conoscenza prerazionale e poesia “pura”

- d) i temi: il fanciullino, il nido, il ritorno dei morti, le modeste idealità piccolo borghesi
- e) la fortuna dell'autore
- f) le soluzioni formali: sintassi, lessico, figure retoriche, fonosimbolismo
- g) *Myrica*, *I Poemetti*, *I Canti di Castelvecchio*: caratteri generali sia a livello contenutistico che formale
- h) *I Poemi conviviali*, *i Carmina* e le ultime raccolte (cenni)

lettura, analisi e commento di

Il fanciullino (passi scelti)

X Agosto

Il lampo

Il tuono

Temporale

Arano

Digitale purpurea

Italy (passi scelti)

Il gelsomino notturno

La stagione delle avanguardie e Marinetti

- a) Il Futurismo: tematiche, innovazioni stilistiche e contenutistiche e la figura di Marinetti
- b) Il Futurismo in Russia e in Francia
- c) Dadaismo e Surrealismo (cenni)

lettura e commento di

Il manifesto del Futurismo

Il manifesto tecnico della letteratura futurista

Zang tumb tuuum di Marinetti

La guerra è dichiarata di Majakovskij

I poeti crepuscolari

- a) temi e modelli, scelte stilistiche, ideologia poetica
- b) carattere descrittivo, rievocativo e colloquiale

lettura, analisi e commento di

Desolazione del povero poeta sentimentale di Corazzini

La signorina Felicità ovvero la Felicità di Gozzano (passi scelti)

Italo Svevo

- a) vita e opere, fisionomia intellettuale e rapporto con la scrittura
- b) *Una vita*: modelli letterari, impostazione narrativa, l'inetto
- c) *Senilità*: struttura psicologica del protagonista e inattendibilità del punto di vista
- d) *La coscienza di Zeno*: impianto narrativo, tempo misto, tematiche principali ed evoluzione della figura dell'inetto

lettura, analisi e commento di

Una vita, cap. VIII (Le ali del gabbiano)

Senilità, cap. I (Il ritratto dell'inetto)

La coscienza di Zeno, cap. III (Il fumo) e cap. IV (La morte del padre)

Luigi Pirandello

- a) cenni essenziali della biografia
- b) la critica dell'identità individuale, il relativismo conoscitivo e il vitalismo
- c) *Ciaula scopre la Luna*: teofania ed esperienza irrazionale
- d) *Il fu Mattia Pascal*: caratteri generali, crisi dell'identità e l'eroe provvisorio
- e) *Uno, nessuno e centomila*: caratteri generali, distruzione della forma e misticismo irrazionale

lettura e commento de

Il fu Mattia Pascal, capp. VII e IX

Uno, nessuno e centomila, pagina conclusiva

Ciaula scopre la Luna

Giuseppe Ungaretti

- a) Cenni essenziali della biografia
- b) caratteri generali della poetica e de *L'allegria*

lettura, analisi e commento di

Il porto sepolto

Veglia

Soldati

Mattina

L'Ermetismo

la "letteratura come vita", il linguaggio, la chiusura nei confronti della storia

Salvatore Quasimodo: cenni alla biografia e alla poetica

lettura, analisi e commento di

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

8 - PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Principi fondamentali della Costituzione italiana

Discorso di Piero Calamandrei

L'emancipazione della donna: percorso nel mondo delle arti, della politica e della società. In merito ciascun alunno si è occupato di un aspetto inerente al tema e lo ha sviluppato in una presentazione che ha poi illustrato alla classe

Cantù, 15 maggio 2023

La docente

Prof.ssa Debora Esposito

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

Docente: DEBORA ESPOSITO

Disciplina: STORIA

Classe: V C

1 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

- conoscere nelle linee essenziali i contenuti del programma svolto
- esporre i contenuti appresi in modo sufficientemente chiaro e ordinato
- comprendere che l'esperienza del ricordare è un momento essenziale non solo dell'agire quotidiano del singolo individuo, ma anche della vita della comunità umana

Abilità:

- analizzare separatamente aspetti economici, culturali e politici dell'epoca per poi riunirli in un quadro d'insieme
- raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca
- collegare tra loro avvenimenti politici e fenomeni economico-sociali
- essere in grado di distinguere fatti e interpretazioni

Competenze:

- sintetizzare un processo storico lungo e complesso, individuandone la cronologia essenziale
- sapere collocare sull'asse cronologico spaziale i vari fenomeni
- formulare giudizi motivati

2- CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

Il programma è stato svolto tramite lezioni frontali, per inquadrare il dato storico, e attraverso lezioni dialogate per stimolare la riflessione individuale, l'osservazione e lo spirito critico.

3- MODALITA' DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Le verifiche realizzate sono state articolate in:

- verifiche formative, per stabilire l'efficacia dell'azione didattica e intervenire sulle eventuali lacune riscontrate;
- verifiche sommative, per accertare le conoscenze e competenze raggiunte.

Sono state effettuate almeno due verifiche orali a quadrimestre e, laddove necessario, sono state somministrate prove orali o scritte per il recupero di eventuali insufficienze.

4- CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto dei progressi e dei regressi riscontrati, delle capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione, del livello di partecipazione e dell'impegno dimostrato; per le valutazioni insufficienti sono state previste attività di ripasso e possibilità di recupero.

5 - OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Alcuni argomenti della parte finale dell'anno scolastico non sono stati adeguatamente trattati a causa delle problematiche già evidenziate nelle osservazioni a margine della relazione della disciplina Italiano. Lo studio degli avvenimenti a noi più vicini è stata purtroppo sacrificata per ragioni di tempo a vantaggio dei grandi fatti che hanno caratterizzato la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.

6- TESTO IN ADOZIONE

7- PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

La Sinistra storica di Crispi e la crisi di fine secolo
La Seconda rivoluzione industriale
La mentalità borghese
Il Positivismo
La critica del progresso: socialisti e Chiesa cattolicaL'imperialismo
La spartizione di Africa e Asia
La crisi nelle relazioni internazionali
La società di massa
Il dibattito politico e sociale nei primi anni del Novecento
Socialismo, nazionalismo, razzismo
Suffragette e femministe
Sionismo e i protocolli dei savi di Sion
La Belle époque
L'età giolittiana
Politica interna ed estera di Giolitti
Il problema dell'emigrazione italiana
La prima guerra mondiale
Cause e inizio del conflitto
L'Italia in guerra
Sviluppi bellici sui due fronti e la svolta del 1917
La conclusione del conflitto
L'inferno delle trincee
La tecnologia al servizio della guerra
I trattati di pace
La Rivoluzione russa
L'Impero russo nel XIX secolo
Tre rivoluzioni
La nascita dell'URSS
L'affermazione di Stalin
L'arcipelago gulag
I problemi demografici, sociali, politici ed economici del dopoguerra
Il biennio rosso in Europa
La Turchia tra autoritarismo e modernizzazione
Le colonie e i movimenti indipendentisti
L'Italia tra le due guerre
La crisi del dopoguerra
La questione di Fiume
Il biennio rosso in Italia
La marcia su Roma
Dalla fase legalitaria alla dittatura
L'Italia fascista
Organizzazioni ed esperienze antifasciste
Propaganda e consenso
Gli "anni ruggenti": luci e ombre
Il "Big Crash"
La crisi del 1929

La risposta internazionale alla crisi
Roosevelt e il New Deal
La Germania tra le due guerre
La Repubblica di Weimar
Dalla crisi economica alla stabilità
La fine della Repubblica di Weimar
Il nazismo
Il Terzo Reich e la costruzione del sistema totalitario
Economia e società naziste
Vivere e studiare nel Terzo Reich
Verso la seconda guerra mondiale
La politica aggressiva di Hitler e la Conferenza di Stresa
Autoritarismo in Europa e in Asia
La guerra civile in Spagna
La vigilia della seconda guerra mondiale e le alleanze
La seconda guerra mondiale
1939-40: la “guerra lampo”
1941: la guerra mondiale
Il dominio nazista in Europa
I lager e le uccisioni “a catena”
1942-43: la svolta
1944-45: la vittoria degli Alleati
La bomba atomica
Dalla guerra totale ai progetti di pace
La Resistenza e la liberazione
Il dramma dell’Istria
Gli anni difficili del secondo dopoguerra
La divisione del mondo e la guerra fredda

Cantù, 15 maggio 2023

La docente
Prof.ssa Debora Esposi

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

Docente: Prof.ssa MONICA SPINELLI

Disciplina: INGLESE

Classe: V C

Conosco la classe, nel suo insieme, dal terzo anno. La risposta degli studenti agli stimoli didattici ed educativi è stata sempre positiva. Il livello di partecipazione e interesse è sempre stato buono e anche l'impegno è stato costante in tutto l'arco del triennio. La maggior parte della classe ha saputo cogliere le strategie di studio e approfondimento suggerite arrivando così a raggiungere livelli di preparazione, nel complesso, discreti, in alcuni casi decisamente positivi. Un esiguo numero di allievi, nonostante l'impegno profuso, presenta ancora difficoltà espressive.

Nel corso dell'ultimo anno si è affrontato prevalentemente lo studio della letteratura, partendo dal romanzo vittoriano per arrivare al periodo moderno. L'analisi dei testi letterari affrontati ha offerto anche la possibilità di riflettere sulle strutture grammaticali, sintattiche e lessicali della lingua. Quasi tutti gli studenti hanno assimilato le conoscenze degli argomenti trattati.

Per quanto riguarda Educazione Civica, gli studenti hanno dimostrato interesse per gli argomenti proposti e raggiunto gli obiettivi indicati nel progetto condiviso dal consiglio di classe.

OBIETTIVI CONSEGUITI

CONOSCENZE:

- Conoscenza delle linee generali dello sviluppo della letteratura inglese dalla metà dell'Ottocento fino al Novecento attraverso una scelta di autori significativi;
- Conoscenza delle tematiche letterarie dei periodi in esame;
- Conoscenza dei principali fenomeni di carattere storico-sociale e artistico dei periodi studiati;
- Conoscenza dell'opera in generale di ogni autore affrontato e del suo inquadramento storico-sociale

COMPETENZE E ABILITA'

- Saper analizzare un testo, una tematica ;
- Saper organizzare ed esprimere le proprie conoscenze in modo corretto e organico;
- Saper esprimere e motivare un giudizio personale;
- Sapersi orientare all'interno dei vari periodi letterari;
- Saper operare collegamenti anche a livello interdisciplinare

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

- Uso prevalente della lingua straniera
- Lezione frontale
- Spiegazioni in Power-Point e uso di strumenti didattici audiovisivi, Internet, ecc.

Si è data maggiore importanza alla produzione orale. La correzione del lavoro domestico è stata svolta in modo sistematico. Si è fatto un ripasso in itinere delle conoscenze lessico-grammaticali di base.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le varie tipologie di verifica hanno valutato la capacità di comprensione dei testi proposti, la rielaborazione e l'esposizione di conoscenze note, le opinioni e valutazioni personali e le competenze linguistiche funzionali al contesto letterario e artistico.

STRUMENTI DIDATTICI

CARTACEI	Libro di testo
	Schede
	Fotocopie da altri libri
	Materiali online

AUDIOVISIVI	Diapositive/Immagini/PowerPoint
	Film/Video

Cantu', 15/05/2023

L'insegnante
Monica Spinelli

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

THE VICTORIAN AGE:

- The Historical Ground :
- Victorian society
- The Victorian Compromise
- Social changes and Chartism
- The Literary Ground:
- The Victorian Novel

Alcuni studenti hanno approfondito i seguenti aspetti del periodo Vittoriano:

- Colonialism
- The social conditions in Victorian towns and cities
- The condition of women in the Victorian Age
- Queen Victoria ,her life and family
- The industrial boom
- Slavery in the US

Charles Dickens: Oliver Twist :

- " Sir, I want some more"

"Hard Times:

- " Coketown"

Charlotte Bronte: Jane Eyre

- Brano pag. 261

R.L.Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

- Brano pag. 275

Oscar Wilde e l'estetismo.

"The Picture of Dorian Gray":

- Brano pag.281

Emily Dickinson:

- A narrow Fellow in the Grass
- Hope is the Thing

THE MODERN AGE:

- The Historical Ground:
- The end of Victorian optimism;
- The Irish Question
- America and the "Roaring Twenties"
- WW1.
- The Literary Ground:
- Modernism in Europe;
- Modernism and the novel; the stream of consciousness technique and the interior monologue.

The War Poets:

- **Wilfred Owen:** " Dulce et Decorum Est"(pag.378)

- **Rupert Brooke:** "The Soldier"(pag.381)

J.Joyce: Dubliners :

- Eveline

- Ulysses: themes and plot

V.Woolf: Mrs Dalloway

- Brano pag. 356

- Brano su fotocopia

T.S.Eliot : The Waste Land :

- April is the cruellest month....
- The Love Song of J.Alfred Prufrock

F. Scott Fitzgerald: The Great Gatsby:

-Brano su fotocopia

The Second Half of the XXth Century:

- The historical Ground:
- WW2
- The Cold war
- The USA and JFK
- Martin Luther King,Jr and the racial problems

George Orwell:1984

- Brano pag. 432
- Animal Farm :general features

Martin L.King jr.:

- I have a dream

Jean Rhys : Wide Sargasso Sea

- Brano su fotocopia

Doris Lessing : The Grass is Singing

- Brano pag.438

Educazione Civica:

- Child labour: ILO
- Video on child labour (how to take notes from a video)
- UN convention on the rights of children
- Video song :Take a Stand

FILM:

- A Christmas Carol
- Jane Eyre
- The Great Gatsby

STRUMENTI DIDATTICI: Cornerstone di C.Medaglia-B.Anne Young,ed.Loescher editore, slides, fotocopie, video-documentari della BBC

Gli alunni

L'insegnante
Monica Spinelli

Ho lavorato con la classe 5^AC per l'intero triennio. Gli studenti hanno dimostrato fin dall'inizio un atteggiamento basato sul rispetto e la fiducia nei miei confronti e verso le attività didattiche proposte. A partire dalla classe terza, sono complessivamente cresciuti l'interesse e la partecipazione e quest'anno è emersa da parte di un gruppetto di allievi la volontà di un apprendimento più motivato e consapevole.

Gli obiettivi disciplinari sono stati comunque raggiunti dalla maggior parte della classe e alcuni studenti sono pervenuti a livelli di solida conoscenza. Va, comunque, sottolineato che anche per gli allievi più impegnati la formulazione di una "*analisi complessivamente matura ed esaustiva*" dell'opera d'arte non sempre risulta lineare e completa, complessivamente permangono delle difficoltà nella formulazione di un corretto ed articolato discorso verbale.

L'ampiezza del programma e l'interesse mostrato lo scorso anno scolastico dal gruppo classe verso il tema della *figura della donna nell'arte*, mi hanno indotto ad affrontare lo studio delle correnti artistiche di fine Ottocento e dei primi decenni del Novecento, nel rispetto della scansione cronologica e dell'evolversi del linguaggio storico artistico, suggerita dal Ministero e adottata dall'Istituto, per temi. Questo modo di operare ha consentito, da un lato, di prendere in esame espressioni artistiche diverse quali, per esempio, il Manifesto e la Street Art, e sollecitare una attenzione sull'arte oggi affrontare argomenti considerati anche nell'ambito della Progettazione, dall'altro ha richiesto un maggiore impegno sia in classe sia domestico da parte dei ragazzi.

In merito alla disciplina di Educazione civica, in relazione alla Tutela del Patrimonio sono state proposte alcune fra le più importanti leggi di tutela e cenni sul restauro.

Programma svolto di Storia dell'Arte

L'insegnamento della Storia dell'Arte per quest'ultimo anno di corso ha avuto quale obiettivo quello di portare gli allievi ad una graduale maturazione nella "lettura" dell'opera d'arte, attraverso una visione consapevole e la traduzione nel linguaggio verbale della sintesi interna all'immagine.

Si è così operato:

- A. È stato fornito un quadro dell'evolversi dell'espressione artistica dalla metà dell'Ottocento sino ai primi quaranta anni del Novecento, suggerendo e sollecitando l'uso di diversi strumenti di analisi
- B. Si è cercato di fornire una adeguata competenza nella lettura dell'opera d'arte in rapporto ai significati ed ai complessivi valori storici e culturali che essa cela; tale competenza è accompagnata dall'uso del linguaggio tecnico e da un confronto interpretativo e stilistico
- C. Si è tentato di abituare gli allievi all'individuazione dell'originalità espressiva e di sintesi tra contenuti e mezzi formali presenti in un'opera, della coerenza formale all'interno della stessa, dello stacco con la tradizione o del rapporto con le ricerche figurative più innovative, in relazione agli apporti culturali di più ambiti disciplinari

L'evolversi del linguaggio storico artistico dalla seconda metà dell'Ottocento sino agli anni Cinquanta del Novecento è stato affrontato per temi quali: *La figura femminile- rappresentata e protagonista- nell'arte fra il XIX e XX secolo; La pittura aniconica in Europa dal 1910 al 1930; Dalla pittura murale*

degli anni '20 e '30 alla Street Art, Dal manifesto Liberty allo studio Testa.

La figura femminile -rappresentata e protagonista- nell'arte fra il XIX e il XX secolo

A partire dal movimento Preraffaellita, seguendo lo sviluppo delle più importanti correnti artistiche, è stata indagata la figura della donna sia nelle ricerche di alcune protagoniste sia nella immagine che gli artisti di volta in volta hanno suggerito e/o proposto, sino agli anni Quaranta del Novecento.

Fra le protagoniste sono state considerate e viste alcune opere di: Berthe Morisot; Mary Cassatt; Juana Romani; Camille Claudel; Sonia Delaunay; Marie Laurencin; Gabrielle Muntz; Kate Kolwitz; Natalia Goncharova; Meret Oppenheim; Benedetta Cappa; Regina; Georgia O'Keeffe; Tamara de Lempicka; Frida Kahlo e Carla Badiali; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

La pittura aniconica in Europa dal 1910 al 1930

Sono state prese in considerazione le ricerche dei più importanti artisti astratti del Novecento, quali: W. Kandinskij; P. Klee; K. Malevic; G. Balla; P. Mondrian e Fausto Melotti; le opere prese in considerazione sono raccolte nel power point allegato

Dalla pittura murale degli anni '20 e '30 alla Street Art

La trattazione è stata affrontata partendo dai *grandi Muralisti messicani: Rivera, Orozco e Siqueiros*, per passare alle espressioni d'arte murale in Italia negli anni Trenta, in particolare *Mario Sironi e Massimo Campigli*; si è fatto cenno sulla situazione in America in relazione al New Deal e alle espressioni popolari in Sardegna, per riflettere attraverso le ricerche di *J. M. Basquiat e K. Haring* sulla *Street Art*; le opere prese in esame sono raccolte nel power point allegato

Dal manifesto Liberty allo studio Testa.

Si sono volute indagare le influenze artistiche, le ricerche di linguaggio in una forma d'arte prodotta in serie e legata all'industria, partendo dalle proposte di *Jules Cheret*, a *Leonetto Capiello* ai direttori artistici delle *Officine Grafiche Ricordi*, di fine Ottocento e primi decenni del Novecento, a *Fortunato Depero*, allo *Studio Boggeri* sino alle proposte di *Armando Testa*; le opere prese in esame sono raccolte nel power point allegato.

Gli studenti

L'insegnante
Annamaria Isacco

Docente: Prof.ssa SABRINA AMATI**Disciplina: MATEMATICA****Classe: V C****PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, che si è formata in terza raggiungendo l'attuale composizione di 14 alunni/e, proveniva dall'accorpamento di più sezioni. Nel triennio è stata preservata la continuità.

Dal punto di vista disciplinare la classe, che risulta divisa in vari piccoli gruppetti, ha sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso con l'insegnante.

La classe si è connotata sin dalla terza per una partecipazione attiva alle proposte didattiche, un impegno domestico costante anche se a partire dalla classe quarta si è registrato un calo nel rendimento.

METODOLOGIA

Per la difficoltà nell'approccio alla materia, sia dal punto di vista della comprensione di taluni argomenti, sia nell'applicazione corretta delle regole nell'eseguire esercizi più complessi, sia per il recupero di argomenti affrontati negli anni passati, si è deciso di privilegiare l'applicazione di teoremi di calcolo e delle regole principali rispetto alle dimostrazioni e ai contenuti teorici, limitando così la formazione degli allievi ai concetti fondamentali dell'analisi atti ad affrontare un semplice studio di funzione razionale fratta.

Normalmente tutti gli argomenti sono stati introdotti mediante lezioni frontali, a cui sono seguiti numerosi esercizi di esempio e di consolidamento.

L'ausilio della tavoletta grafica durante il periodo post-pandemia, e della Smart-Lim presente in quasi tutte le aule per la condivisione con l'ebook del testo di riferimento, ha contribuito a chiarire e/o arricchire i contenuti mediante video e animazioni.

Nel triennio si è cercato di rendere interessante l'approccio della matematica anche con argomenti collegabili al mondo dell'arte: dalla sezione aurea e serie di Fibonacci sviluppati in terza fino ad arrivare ai frattali e alla serie "limite del cerchio" di Escher. Ma tali stimoli sono comunque risultati difficili nella restituzione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Negli ultimi tre anni la classe ha mostrato un apprendimento diversificato: un piccolo gruppo di studentesse ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi cognitivi, ha sostenuto uno studio diligente, un impegno costante, un lavoro autonomo, una capacità di rielaborazione nell'applicazione; un secondo gruppo, pur rivelando un certo impegno, è rimasto legato a un metodo di studio prettamente mnemonico e nozionistico, non approfondito, caratterizzato da una difficoltà nella rielaborazione personale ed è in grado di affrontare semplici esercizi; un terzo gruppetto, infine, mostra scarsa autonomia, difficoltà logico-matematiche, anche per il permanere di lacune pregresse mai colmate.

A seguito degli esiti del primo quadrimestre è stato attivato un corso di recupero breve di 6 ore.

CONOSCENZE:

Conoscere i concetti, le formule, le regole e le metodologie risolutive relative ai contenuti

ABILITA':

- Saper esporre ed argomentare con il linguaggio specifico utilizzando anche la simbologia in modo corretto

- Operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule
- Saper classificare le funzioni matematiche
- Comprendere e saper dimostrare le proprietà degli enti matematici studiati, utilizzando un linguaggio appropriato
- Saper calcolare i limiti
- Saper calcolare le derivate
- Saper applicare con coerenza logico-formale gli strumenti analitici acquisiti per lo studio di funzioni (algebriche razionali fratte)
- Saper interpretare le informazioni ricavate per via analitica e rappresentarle correttamente nel piano cartesiano
- Rappresentare sul piano cartesiano il grafico delle funzioni (algebriche razionali fratte)
- Saper applicare regole, formule, teoremi e metodologie risolutive, in forma grafica e analitica

COMPETENZE:

- Utilizzare le tecniche dell'analisi rappresentandole anche sotto forma grafica
- Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella rappresentazione delle funzioni
- Saper operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

A causa dello scarso numero di ore settimanali nel triennio sono state privilegiate verifiche scritte, consistenti in esercizi a difficoltà crescente e domande aperte atte a verificare il grado di capacità di esposizione ed applicazione dei contenuti appresi e controllare fino a che punto gli allievi sono stati in grado di trasferire le loro conoscenze in casi e situazioni diverse da quelle affrontate.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati in termine di conoscenze, tecniche, procedimenti di calcolo e di concetto, nonché esecuzione dei grafici.

LIBRO DI TESTO

Di Bergamini, Barozzi, Trifone 'Lineamenti di matematica. Azzurro con Tutor'. Vol. 5 Ed. Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Introduzione alle funzioni

Funzioni: definizione e terminologia relativa, dominio, codominio, classificazione delle funzioni, dominio di funzioni razionali intere, fratte, irrazionali, funzioni suriettive, iniettive, biunivoche, monotone, periodiche, pari e dispari, cenni alle funzioni inverse e composte.

Studio del segno e intersezione con gli assi di una funzione razionale fratta.

Topologia di \mathbb{R} e Limiti delle funzioni reali

Intervalli e insiemi di numeri reali, intorno di un punto e dell'infinito, intorno destro e intorno sinistro, punto di accumulazione e punto isolato di un insieme (solo definizione).

Concetto di limite e le definizioni di limite mediante simbologia riassunta nello schema (limite finito e infinito al finito, limite infinito al finito e all'infinito).

Applicazione del calcolo dei limiti

Primi Teoremi sui limiti (solo enunciato senza dimostrazione): unicità del limite, permanenza del segno, confronto.

Calcolo di limiti delle funzioni principali.

Teoremi (senza dimostrazione) per il calcolo dei limiti: limite della somma algebrica, prodotto, quoziente di due funzioni.

Eliminazione delle forme di indeterminazione $[\pm\infty - \infty]$, $[\infty/\infty]$, $[0/0]$.

Determinazione degli asintoti di una funzione (orizzontali, verticali, obliqui), grafico probabile di una funzione.

Continuità e punti di discontinuità di una funzione.

Calcolo delle derivate e dei massimi/minimi relativi

Il rapporto incrementale e suo significato geometrico, definizione di derivata prima e suo significato geometrico; teoremi per il calcolo delle derivate (somma, prodotto, quoziente di funzioni, derivata di una funzione composta); calcolo della derivata di funzioni elementari utilizzando i teoremi relativi, derivate di ordine superiore al primo.

Retta tangente.

*Massimi e minimi.

*Teorema di Weierstrass, Teorema di De L'Hospital, funzioni crescenti e decrescenti.

*Teorema di Fermat, ricerca di massimi e minimi relativi con la derivata prima.

Studio di una funzione razionale fratta (dominio, eventuali simmetrie, intersezione con gli assi, segno della funzione, limiti agli estremi del dominio per la determinazione di eventuali asintoti, derivata prima per ricerca di eventuali massimi e minimi, grafico).

*L'argomento sarà trattato anche dopo il 15 maggio

Gli studenti

IL DOCENTE
Amati Sabrina

Docente: Prof.ssa SABRINA AMATI**Disciplina: FISICA/EDUCAZIONE CIVICA****Classe: V C****PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Nei confronti della Fisica la classe ha mostrato generalmente interesse e curiosità al di là dei meri contenuti del programma, rendendo stimolanti le lezioni.

Specie in occasione della presentazione di semplici esperimenti con materiale povero (esperimenti di elettrostatica con penna e coriandoli, tester, pile...) il coinvolgimento della classe è stato entusiasta e partecipativo.

A tali sollecitazioni però non corrisponde un'approfondita e critica restituzione dei contenuti. Lo studio infatti appare discontinuo, mnemonico e superficiale. Permane una certa difficoltà nell'esecuzione di problemi.

METODOLOGIA

L'approccio alle fenomenologie, ai concetti e alle leggi è stato effettuato attraverso semplici esemplificazioni, in particolare facendo riferimento a fenomeni osservabili nella realtà quotidiana. Almeno alcuni ambiti del programma sono stati introdotti da riferimenti storici, evidenziando il continuo "divenire" e "arricchimento" della conoscenza del mondo che ci circonda.

Lo studio di alcuni argomenti è stato affrontato anche mediante l'esecuzione di semplici esperienze con materiale povero, con coinvolgimento diretto degli alunni.

L'utilizzo di strumenti informatici, come video tratti da Youtube per documenti di carattere storico/sperimentale, o video/animazioni dall'ebook legato al libro di testo, sono serviti in particolare per introdurre o chiarire o ancora consolidare alcuni contenuti.

Si è cercato di operare dei collegamenti con matematica e altre aree disciplinari laddove possibile.

Per quanto riguarda l'educazione civica, la classe è stata suddivisa in gruppi di ricerca sul tema dell'energia.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi risulta diversificato a causa di uno studio generalmente nozionistico, per alcuni anche discontinuo, non sempre supportato dalla comprensione reale dei fenomeni fisici.

La preparazione della maggior parte degli alunni/e, pur essendo globalmente sufficiente, è superficiale e poco critica. Difficoltà vengono mostrate soprattutto nell'esecuzione dei problemi che o vengono svolti con errori diffusi o non vengono affatto affrontati.

Solo un gruppo ristretto di studenti ha lavorato con serietà ed impegno ed è in grado di rielaborare in parte i contenuti appresi e di esporli in modo fluido, usando termini specifici.

CONOSCENZE:

Conoscere i concetti, le leggi, le formule e le metodologie risolutive relative ai contenuti

ABILITA':

- Interpretare e organizzare i dati di un problema
- Saper risolvere esercizi e/o problemi inerenti gli argomenti svolti utilizzando formule e unità di misura in modo corretto
- Saper esporre con proprietà di linguaggio e argomentazioni appropriate

COMPETENZE:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà
- Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.
- Fare, ove possibile, semplici esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- Saper operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari.

Per la mancanza di tempo, dovuta a festività, visite d'istruzione, simulazioni, open days universitari, PCTO non si è potuto completare il programma preventivo, tralasciando alcuni argomenti di elettrostatica e il magnetismo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Sono state alternate verifiche scritte a verifiche orali, atte a verificare il grado di capacità di esposizione ed applicazione dei contenuti appresi e controllare fino a che punto gli allievi sono stati in grado di trasferire le loro conoscenze in casi e situazioni diverse da quelle affrontate.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto del grado di raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

LIBRO DI TESTO

Ugo Amaldi "Le traiettorie della fisica. azzurro" Vol. Elettromagnetismo Ed. Zanichelli.

PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA/ EDUCAZIONE CIVICA

Fenomeni elettrici fondamentali e forza elettrostatica

Elettrizzazione per strofinio, principio di conservazione della carica, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto e elettrizzazione per induzione, elettroscopio a foglie e elettroforo di Volta, polarizzazione del dielettrico; la legge di Coulomb nel vuoto e nel mezzo, costante elettrica e costanti dielettriche assoluta, relativa, nel vuoto; confronto con la legge di Gravitazione Universale.

Il campo elettrostatico

Concetto di campo elettrico, definizione, formule e unità di misura del vettore campo elettrico; campo elettrico generato da una carica puntiforme e da più cariche; le linee di forza (definizione, proprietà, rappresentazione nel caso di carica singola, dipolo elettrico, cariche dello stesso segno); condensatore piano, linee di forza in un condensatore, campo elettrico uniforme; il lavoro del campo elettrico generato da una carica, energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la differenza di potenziale, superfici equipotenziali, distribuzione della carica su un conduttore, la densità superficiale di carica, il potere dispersivo delle punte, la gabbia di Faraday, condensatore piano: relazione (con dimostrazione) tra campo elettrico e differenza di potenziale, capacità; moto di una carica in un campo elettrico uniforme.

Elettrodinamica

La corrente elettrica, definizione e unità di misura, differenza tra corrente continua e alternata.

I generatori di tensione, simboli per rappresentare i circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Collegamenti di resistenze in serie e in parallelo. Resistività.

*Differenza tra materiali conduttori, semiconduttori, isolanti e superconduttori.

*La potenza elettrica.

*L'effetto Joule.

*L'argomento sarà trattato anche dopo il 15 maggio

Educazione civica

Lavori di gruppo sull'Energia: energia idroelettrica; nucleare: fissione, fusione; energie rinnovabili (eolica, fotovoltaico, geotermica, biomasse...).

Gli studenti

IL DOCENTE
Amati Sabrina

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VC, che mi è stata assegnata all'inizio del secondo biennio, risulta costituita da 14 alunni (due maschi e dodici femmine) tutti appartenenti all'indirizzo di Arti figurative - Pittura.

Nel gruppo è presente un alunno con disabilità con PEI semplificato e una alunna con BES.

Nel corso del triennio la morfologia della classe è mutata (da 21 a 14 alunni) e si sono sempre più delineate le caratteristiche del gruppo sia sul versante relazionale che cognitivo-attitudinale, raggiungendo in classe quinta, un assetto funzionale alla realizzazione di un soddisfacente dialogo educativo.

Nei confronti della disciplina gli allievi hanno, fin dal terzo anno, manifestato attenzione, interesse, disponibilità all'ascolto e alla riflessione condivisa dei temi affrontati, in alcuni casi evidenziando una buona attitudine alla riflessione teoretica e una marcata intelligenza esistenziale-introspettiva. La partecipazione durante le lezioni è sempre stata diversificata per la presenza nel gruppo classe di temperamenti disomogenei; nei confronti delle proposte didattiche, specialmente relative alla disciplina di educazione civica, la parte della classe più attiva ha spesso lasciato trasparire (più frequentemente in classe quarta) il desiderio di essere direttamente coinvolti nella scelta delle tematiche oggetto delle lezioni.

Il contributo personale di ogni singolo alunno relativamente al dialogo educativo e anche alla restituzione degli apprendimenti in termini di conoscenze, competenze e abilità è, come ovvio, diverso per qualità e continuità dell'impegno.

Sul versante del profitto, solo un ristrettissimo numero di allievi non ha raggiunto tutti gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione, principalmente a causa di uno studio discontinuo, superficiale e mnemonico e di carenze terminologico-concettuali e metodologiche pregresse o accumulate nel corso degli anni.

La maggior parte degli alunni ha conseguito risultati pienamente sufficienti, mentre una minoranza di qualità si attesta su livelli di profitto decisamente buoni/ottimi. Si segnalano comunque alunni che, anche in presenza di un profitto sufficiente, presentano fragilità nella selezione e organizzazione dei contenuti studiati e in generale nel conseguimento degli obiettivi alti (rielaborazione, autonomia e registro espressivo rigoroso) della programmazione.

Sul versante relazionale gli alunni sono riusciti in quest'ultimo anno scolastico a progettare e mettere in atto comportamenti cooperativi, funzionali ad attivare un sereno e positivo dialogo educativo con i pari e con l'insegnante.

Contenuti del programma

Il programma, ha affrontato, partendo dalla "Rivoluzione Copernicana kantiana in campo etico ed estetico", i tratti salienti dell'idealismo tedesco, dell'hegelismo e il dibattito post-hegeliano, la trattazione delle più significative filosofie dell'Ottocento e di alcune tra quelle più note del Novecento, seguendo lo sviluppo cronologico delle medesime, affiancato dalla lettura e dal commento di passi tratti dalle opere degli autori affrontati.

Relativamente agli argomenti affrontati si è sempre cercato di riflettere in modo critico sulle diverse forme di sapere, mediante il riconoscimento della loro storicità. Durante l'intero arco dell'anno, le spiegazioni sono state impostate e finalizzate alla trasmissione/comprendimento delle categorie concettuali e dei nuclei tematici centrali delle filosofie affrontate, sottolineando la presenza di concetti trasversali e comuni a più autori o la diversa trattazione di un medesimo concetto/tema in filosofi diversi.

Criteri metodologici e didattici

Si sono privilegiati le seguenti metodologie:

Lezione frontale e/o interattiva;

Analisi testuale guidata

Strumenti di lavoro

Il libro di testo in adozione: "Il gusto del pensare" VOL. 2° e 3°, Maurizio Ferraris, ed. Paravia.

Modalità di verifica degli obiettivi

Il controllo degli obiettivi sopracitati è avvenuto attraverso:

1. Verifiche scritte a domanda aperta o con estensione predefinita
2. Verifiche orali
3. Interventi autonomi o sollecitati dall'insegnante

Criteri di valutazione

Nella valutazione è stato considerato il grado di conseguimento degli obiettivi indicati, soprattutto in riferimento al livello di conoscenze, competenze e capacità di partenza dell'alunno.

Il voto è stato determinato dall'analisi dei livelli conseguiti, secondo le direttive concordate dal consiglio di classe. L'assiduità della presenza alle videoconferenze, la partecipazione attiva alle medesime e la puntualità nelle consegne assegnate hanno contribuito a definire il voto di condotta.

IL DOCENTE
Lorena Maria Sacrato

PROGRAMMA SVOLTO di FILOSOFIA

IL CRITICISMO

Immanuel KANT:

- “La Critica della Ragion Pratica”: La Legge morale come fatto della Ragione; le caratteristiche della Legge Morale; Il rigorismo etico; I postulati della Ragion Pratica (esistenza di Dio, immortalità dell’anima e libertà)
- “La Critica del Giudizio”: il problema e la struttura dell’opera; Giudizi determinanti e riflettenti; il giudizio teleologico; l’analisi del bello (bellezza libera ed aderente); e i tratti caratteristici del giudizio estetico; l’universalità del giudizio estetico; il giudizio estetico di sublime: il sublime matematico e dinamico;

DAL CRITICISMO ALL’IDEALISMO: LA FILOSOFIA TEDESCA NELL’ETA’ DEL ROMANTICISMO

- Le discussioni sul criticismo kantiano (linee essenziali) e I tratti caratteristici dell’Idealismo tedesco

Johann Gottlieb FICHTE E L’IDEALISMO ETICO

- La rifondazione del Criticismo
- L’Io come principio assoluto e infinito
- La ricerca della libertà e la tensione etica
- La differenza tra dogmatici e idealisti
- L’Io e i tre momenti della vita dello Spirito
- La natura come non-io e la sua svalutazione
- La missione del dotto e la moralizzazione della natura

Friedrich SCHELLING E L’IDEALISMO ESTETICO

- Le critiche a Fichte
- L’assoluto come identità di spirito e natura: la rivalutazione della natura
- Le due direzioni della filosofia
- Natura e spirito come modalità di espressione dell’Assoluto
- Il primato dell’arte: l’arte come organo di rivelazione dell’assoluto

Georg Wilhelm Friedrich HEGEL E LA RAZIONALITA’ DEL REALE

- La Formazione e gli scritti giovanili
- La critica a Fichte e a Schelling
- **I capisaldi del sistema:** la razionalità del reale; la coincidenza della verità con il tutto; *la dialettica; la funzione della filosofia e il dibattito intorno al Giustificazionismo*
- Struttura e caratteri generali del Sistema filosofico
- La filosofia della natura e la natura come *pattumiera del sistema*
- La filosofia della storia e l’astuzia della ragione
- La filosofia dello Spirito : Lo Spirito Assoluto (arte, religione e filosofia)

LA REAZIONE ANTIHEGELIANA

Destra e Sinistra nella scuola hegeliana: la concezione della dialettica, il ruolo della filosofia e il rapporto tra religione e filosofia

Ludwig FEUERBACH E IL MATERIALISMO NATURALISTICO

- La critica all’idealismo e l’indagine sull’uomo come essere sensibile e naturale

- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa e l'ateismo
- Il materialismo: l'uomo come essere *di carne e di sangue*
- Filantropismo e umanesimo naturalistico

Karl MARX

- Caratteri generali del marxismo: la formazione, la critica al giustificazionismo hegeliano, il ruolo della filosofia e l'impegno politico
- *L'analisi della religione*
- La critica a Feuerbach e alla sinistra hegeliana, le cause dell'alienazione e il loro possibile superamento
- I concetti di struttura e sovrastruttura e il loro rapporto
- L'analisi delle quattro diverse modalità dell'alienazione dell'operaio
- La concezione materialistica della storia e la storia come lotta di classe
- *Il Manifesto del partito comunista* e la critica nei confronti dei falsi socialismi (socialismo reazionario, conservatore e utopistico)
- Il Sistema capitalistico e il suo superamento, *Il Capitale*: La critica all'economia politica classica; l'analisi della merce e del sistema produttivo capitalistico (DMD'); il feticismo delle merci; il concetto di plusvalore e la sua origine; valore di scambio e valore d'uso; capitale costante e capitale variabile
- I punti deboli del sistema capitalistico e la caduta tendenziale del saggio del profitto
- La critica dello stato borghese, e le contraddizioni interne al capitalismo; la rivoluzione e l'obiettivo di una società senza classi; Dittatura del proletariato e Comunismo

Arthur SCHOPENHAUER

- L'ambiente familiare e la formazione
- Le radici culturali del sistema: la lettura di Platone e Kant; l'interesse per l'antica saggezza orientale e il rifiuto dell'idealismo
- La duplice prospettiva sulla realtà: scienza e filosofia
- Le condizioni soggettive della conoscenza, la metafora della vita come sogno ingannevole: *Il mondo come rappresentazione*: l'illusorietà del mondo fenomenico e l'inclinazione metafisica dell'uomo; il corpo come via d'accesso all'essenza profonda della realtà
- Caratteri e manifestazioni della Voluntas: *Il mondo come Volontà*: la Volontà di vita come radice noumenica dell'uomo e dell'universo, la Voluntas come forza violenta e distruttiva e l'autofagia della Volontà
- Il pessimismo cosmico: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale; l'illusione dell'amore
- Il rifiuto dell'ottimismo sociale e storico
- Le vie della liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; la via dell'arte (la contemplazione dell'universale, l'arte come sedativo della volontà; il sistema delle arti e il primato della musica), la via dell'etica (compassione, giustizia e carità); l'ascesi (la mortificazione degli istinti e dei bisogni e la negazione del mondo)

Søren KIERKEGAARD

- Le vicende biografiche e le opere di comunicazione diretta e indiretta; pseudonimia e comunicazione d'esistenza, l'indagine filosofica come impegno personale
- L'impianto anti-idealistico del filosofare kierkegaardiano
- La singolarità e possibilità come categorie proprie dell'esistenza umana
- Il fondamento religioso della filosofia di Kierkegaard

- Gli stadi dell'esistenza: la vita estetica (le figure del seduttore intellettuale e sensuale); la vita etica (libertà ed eticità; la vita familiare del giudice Wilhelm); la vita religiosa (la figura di Abramo e l'incomprensibilità di Dio; la fede come abbandono a Dio e sospensione dell'etica; la fede come paradosso e scandalo)
- L'uomo come possibilità e progettualità
- La disperazione come malattia mortale e la fede come antidoto alla disperazione
- L'angoscia come puro sentimento della possibilità

Friedrich NIETZSCHE

- L'ambiente familiare e gli anni della formazione: la cattedra a Basilea, i viaggi e la follia
- La tendenza critico-demistificatrice, l'asistematicità e l'inattualità della sua filosofia, lo stile aforistico
- I fraintendimenti e le scorrette interpretazioni del suo pensiero: nazificazione e denazificazione

Il periodo giovanile:

- Le origini della decadenza della cultura greca; La critica al razionalismo socratico
- La prima metamorfosi dello spirito, il cammello: *La nascita della tragedia dallo spirito della musica* (la tragedia attica come equilibrio di apollineo e dionisiaco; il prevalere dell'apollineo e la decadenza);
- *La polemica contro lo storicismo, Le considerazioni inattuali (sull'utilità e danno della storia per la vita)*

La filosofia del mattino:

- Il distacco da Schopenhauer e Wagner, il prospettivismo, la fase illuministica
- La seconda metamorfosi dello spirito, il leone: *La Genealogia della morale e l'origine umana dei valori*; morale dei signori e degli schiavi; La Gaia scienza; l'annuncio della morte di Dio e la fine delle illusioni della metafisica; verso la trasvalutazione di tutti i valori

La filosofia del meriggio e gli insegnamenti di Zarathustra

- La terza metamorfosi dello spirito, il fanciullo: l'Oltreuomo ; il fanciullo ridente che giura fedeltà alla terra e l'accettazione della vita; la dottrina dell'eterno ritorno; la volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori; la rivalutazione dell'arte

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

Sigmund FREUD

- Il valore rivoluzionario della psicoanalisi
- La formazione e il rapporto con la medicina del tempo: le ricerche sui casi d'isteria e il metodo catartico; l'origine sessuale delle nevrosi e la rottura con Breuer
- Dall'ipnosi alle associazioni libere: il setting psicoanalitico; il transfert e il contro transfert; il metodo delle associazioni libere;
- L'autoanalisi di Freud, l'interpretazione dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La struttura della psiche umana e le nevrosi: La prima topica (coscienza-preconscio-inconscio e la seconda topica (Io,Es,Super-Io)
- Le cause della nevrosi e il conflitto intrapsichico
- La sessualità infantile e il complesso di Edipo
- Il disagio della civiltà e l'antagonismo tra la felicità individuale e le esigenze dell'ordine sociale
- La psicoanalisi come terapia e come teoria della psiche

Hannah ARENDT

L'analisi del totalitarismo

- *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*
- Le origini del totalitarismo

Hans JONAS

- **Totalitarismo e teodicea:** Il problema dell'onnipotenza divina dopo Auschwitz
- Le novità e i rischi dell'epoca tecnologica; le principali differenze con l'età pre-tecnologica; Responsabilità e precauzione : l'euristica della paura;
- Dall'etica dell'intenzione all'etica della responsabilità (responsabilità e ambiente, la responsabilità per il futuro) di fronte al *Prometeo scatenato*

La concezione di giustizia rawlsiana

- **John Rawls: Una teoria della giustizia**

Gli studenti

IL DOCENTE
Lorena Maria Sacrato

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

Docente: Prof. GIOVANNI COLOMBO

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE

Classe: V C

La classe 5^AC indirizzo di Arti Figurative-Pittura è composta da 14 alunni, 12 femmine e 2 maschi. La conoscenza della classe, per Discipline Pittoriche, risale al III anno.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno globalmente confermato un atteggiamento disciplinare rispettoso e una partecipazione al dialogo educativo buona, manifestando interesse nei confronti delle proposte didattiche presentate. Nel corso del triennio la classe ha partecipato a numerose iniziative e concorsi risultando anche fra le vincitrici o le selezionate.

Il gruppo classe è caratterialmente eterogeneo, dalla estroversione di alcune alla estrema riservatezza di altre; questa diversità di atteggiamento ha creato a volte conflitti e una distanza di posizioni fra i membri della classe.

Negli anni si sono aggiunte fragilità dovute a lutti, situazioni familiari o disagi psicologici. Malgrado ciò, e nonostante la pandemia, il comportamento si è rivelato corretto con tutte le componenti del consiglio di classe.

Relativamente al profitto la classe si può dividere in tre livelli: il 1° composto da alcuni elementi che, pur volenterosi ma piuttosto fragili e poco creativi, hanno conseguito risultati discreti; il 2° preparato e tecnicamente competente raggiunge esiti più che buoni; Il 3° livello si segnala per gli ottimi risultati raggiunti, ciò dovuto alla padronanza tecnica unita alle competenze espressive acquisite.

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento si sono svolti regolarmente, a parte nel terzo anno dove le lezioni si sono svolte a distanza. Varie le esperienze e numerose le ore svolte che hanno ampiamente superato la norma.

Criteri di valutazione

Le verifiche sono state periodiche e al termine di ogni fase progettuale in funzione dello schema metodologico operativo. La valutazione delle prove grafico-pittoriche ha tenuto conto dell'impegno, dei tempi di lavoro, della metodologia operativa, dei processi di analisi e di sintesi, della capacità di produrre messaggi con specifiche funzioni comunicative, della capacità di uso di una terminologia appropriata, della creatività, delle abilità tecniche, espressive, grafico-cromatiche e compositive; infine, della presentazione globale del progetto.

Programmazione

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Obiettivo generale della disciplina è stato la formazione e maturazione della personalità dell'allievo attraverso l'acquisizione di una metodologia organica e creativa di lavoro.

Obiettivi specifici, invece, sono stati: 1) Approfondimento e gestione di una metodologia progettuale personale 2) Sviluppo di competenze tecniche grafico - cromatiche 3) Organizzazione di un metodo di ricerca dati in fase pre-progettuale 4) Capacità di visualizzare graficamente un'idea in modo personale 5) Capacità di realizzare disegni esecutivi in scala sia con tecniche pittoriche tradizione che con tecniche digitali 6) Capacità di motivare le scelte grafiche e tecniche in relazione alle loro implicazioni formali. Questi obiettivi sono stati raggiunti da tutto il gruppo classe, anche se in termini diversi.

Criteria metodologici e strumenti didattici adottati

I criteri metodologici seguiti sono stati i seguenti: 1) Lezioni frontali teoriche ed esemplificazioni pratiche 2) Lavori di gruppo - ricerche 3) Consultazione di libri e riviste 4) Visione documentazione d'archivio 5) Esercitazioni scritto-grafiche 6) Esercitazioni in aula computer – uso dei principali programmi di pittura digitale: Photoshop e SketchBook e di video presentazione 7) Esercitazioni di copia della modella e interpretazione personale 8) Visite a mostre d'arte e visione video specifici 9) Verifica e valutazione dei progetti eseguiti, con discussione dei risultati raggiunti e delle possibili proposte migliorative.

Il rapporto insegnante alunno è stato di tipo maieutico e ha seguito questa prassi: a) analisi di vari schemi progettuali pertinenti b) definizione e sperimentazione di uno schema progettuale autonomo c) sviluppo di caratteristiche espressive personali.

Gli spazi utilizzati sono stati: aula specifica, laboratorio di sezione, aula computer.

Il Docente Prof. *GIOVANNI COLOMBO*

Valutazione simulazione II Prova d'esame

Indirizzo Arti Visive - Pittura

La prova d'Esame si è svolta nei giorni 9 - 10 - 11 Maggio 2023 (Durata Complessiva 18 ore (di 60/55 min.) sul tema: La città globale.

Richieste:

1. Studi preliminari attraverso i quali dovrà essere evidenziata la logica dell'iter progettuale e dei criteri di scelta della soluzione adottata
2. Sviluppo esecutivo del progetto in scala od opera originale 1:1
3. Ambientazione prospettica del progetto
4. Relazione illustrativa con descrizione delle peculiarità dell'opera e del luogo prescelto per accoglierla

Nello svolgimento del progetto gli studenti hanno mostrato un impegno ed un interesse costanti tali da garantire a tutti il completo raggiungimento degli obiettivi minimi e, per un largo gruppo, una buona conoscenza delle problematiche attinenti che sono state gestite con adeguate competenze tecnico-espressive e capacità metodologiche.

La media dei risultati dei Progetti è stata più che buona.

proff. G. Colombo F. Samale

PROGRAMMA SVOLTO di Discipline Pittoriche

Settembre

12/09/2022 Presentazione del programma, spiegazione temi esami di stato; contenuti, metodologie, tecniche. Le fasi: ex-tempore, esecutivo, ambientazione e relazione.

I° Progetto "Le parole dei diritti umani I 30 articoli". Le figure retoriche dell'immagine.

Ottobre

EDUCAZIONE CIVICA: verifica della relazione sul progetto "Le parole dei diritti umani".

11/10/22 PCTO realizzazione di un manifesto per Acqua San Bernardo (lezione su marketing e comunicazione).

Novembre

10/11/22 II° Progetto: Spiegazione "I sensi delle arti" appunti sulle sinestesie.

15/11/22 Conferenza presso la BCC di Cantù sul tema: "Il lavoro del futuro. I ragazzi incontrano gli imprenditori".

Dicembre

20/12/22 III° Progetto: "Il Corpo" _ Ampia raccolta dati e documentazione visiva. Le scale di proporzione.

Gennaio

EDUCAZIONE CIVICA: Il corpo nei media _ Il valore espressivo del corpo: significato culturale e impatto comunicativo. Espressione artistica contemporanea e società _ Presentazione a video.

Marzo

23/03/2021 Spiegazione IV° Progetto: "Luce e ombra". cit. di Natsume Soseki.

Dal 28/03/22 al 23/05/22 Copia dal vero della modella_6 lezioni di 3 ore per un tot. di 18 ore.

Maggio

Dal 2/05/al 8/05/22 Concorso 100 Matite – La settimana del disegno.

9/10/11 Maggio_ Simulazione II Prova d'esame_Tema: "La città globale" (*vedi documento del 15 Maggio*).

Elaborazione modalità di presentazione materiali dei PCTO per esame di stato.

Cantù 02/05/2023

Gli studenti
DOCENTE

Colombo

IL
prof. **Giovanni**

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

Docente: Prof.ssa FELICIA SAMALE

Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE - PITTURA

Classe: V C

Il gruppo classe di Pittura di 5^AC è composto da 14 allievi; due maschi di cui uno con inserimento di un DVA e dodici femmine.

L'attività didattica è iniziata nel 5^A anno con un quadro orario di 8 ore settimanali, nuova classe acquisita che a seguito di una valutazione/test ha subito manifestato buone competenze e capacità tecniche.

Gli allievi hanno rivelato sufficiente correttezza nei rapporti interpersonali e rispetto con i docenti. Nel corso dell'anno il loro atteggiamento è stato positivo, raggiungendo nell'ultimo periodo una puntualità generale e una partecipazione più consapevole. Nel gruppo emergono alcuni elementi in possesso di notevoli capacità grafico pittoriche ed ideative; mentre altri, dotati di buone capacità, grazie all'impegno, sono riusciti ad acquisire sicure abilità tecniche.

La maggior parte degli studenti è in grado di elaborare e visualizzare un'idea con diverse tecniche grafiche e pittoriche talvolta con un linguaggio visivo personalizzato; le loro capacità, nell'arco dell'anno scolastico, sono migliorate nell'osservazione e nella rielaborazione personale. Il coordinamento interdisciplinare tra laboratorio e discipline pittoriche è stato fondamentale e continuo, al fine di concorrere unitamente all'acquisizione di un corretto ed adeguato iter progettuale.

La programmazione di laboratorio ha previsto una particolare attenzione alle tecniche e ai materiali inerenti ai supporti pittorici, con momenti rappresentativi di confronto tra il percorso ideativo e la realizzazione del proprio lavoro, uso di una terminologia tecnica appropriata in funzione espositiva. Il gruppo, nel corso dell'anno scolastico, ha sperimentato diverse soluzioni formali e tecniche, elaborando proposte grafico pittoriche idonee rispetto ai temi proposti (Stampa D'arte, Illustrazione, pittura, campionature,) e presentazioni grafiche.

La classe è stata coinvolta a partecipare in diverse attività tra cui:

Concorso Progetto decorativo all'interno della struttura Ospedaliera Sant'Anna Como

Stampa ed Editoria D'arte

Progetto Artemisia

Attività di Orientamento Open Day

Il raggiungimento degli obiettivi specifici della materia può considerarsi compiuto e con successo, valide le considerazioni positive anche per l'alunno con disabilità cognitive che ha dimostrato interesse crescente e capacità opportune. Una parte degli alunni si distingue per gli ottimi livelli.

Criteri di valutazione

Le verifiche sono state periodiche e al termine di ogni fase progettuale, in funzione dello schema metodologico operativo. La valutazione delle prove grafico-pratiche e delle presentazioni multimediali ha tenuto conto dell'impegno, dei tempi di lavoro, della metodologia operativa, dei processi di analisi e di sintesi, della capacità di produrre messaggi con specifiche funzioni comunicative, della capacità di uso di una terminologia appropriata, della creatività, delle abilità tecniche, espressive, grafico-cromatiche e compositive; infine della presentazione globale dell'elaborato.

Criteri metodologici e strumenti didattici adottati.

I criteri metodologici seguiti sono stati i seguenti: Lezioni frontali teoriche ed esemplificazioni pratiche - Lavori di ricerca – internet - Consultazione di libri e riviste in biblioteca - Visione documentazione d'archivio -.

Cantù, 15 Maggio 2023

Prof.ssa Felicia Samale

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO
Docente: Prof.ssa FELICIA SAMAALÉ
Disciplina: LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE
Classe: V C

a.s. 2022/2023

***Ritratto:** volumi a mezza tinta
Metodo della rappresentazione tridimensionale su fondo nero

***Studio effetto finto legno con resa Pittorica**

*Elaborato: supporto carta, breve conoscenza dei vari tipi di legno, analisi di ricerca dei materiali finto legno utilizzati nel campo commerciale. Materiale sostenibile
Imitazione legno e procedure tecniche pittoriche a pennello su carta: venature ,grafismo, marezzature ,campionature di tinte sovrapposte. Tecnica pittura acrilica*

***Manufatto: effetto di tarsie all'interno dell'opera**

*Percorso di un mini progetto
Raffigurazione di un volto femminile tratto da un' opera nota (Klimt)
Riproduzione e realizzazione delle varie essenze del legno
Ricomposizione della figura e inserimento effetto legno con effetto pittorico materico.
Pannelli MDF*

***Stampa ed Editoria D'Arte**

Corso di formazione e profilo di uscita – Orientamento (professionista esterno)

***Stampa D'arte Calcografia**

*Concetto e significato storico della tecnica di incisione
Mini progetto : scelta iconografica e rielaborazione dell'immagine adeguata alla tecnica grafica.
Riproduzione esecutivo con grafite / penna bic/tratto penna
Processi della tecnica di stampa :puntasecca, acquaforte ,acquatinta.
Realizzazione book personalizzato*

***Progetto murales : Ospedale Sant'Anna - Fino Mornasco**

*richiesta di collaborazione con la struttura Ospedaliera per un intervento decorativo all'interno del reparto di Neurologia.
Percorso di un mini progetto con ambientazione ; tecniche miste, esecutivo in digitale*

***Pittura a spatola : dalla realtà all'astrazione**

*Elaborazione di un'opera personale, pittorica/polimaterica, che guardi con attenzione opere dell'arte classica e dell'arte contemporanea
*Presentazione creativa dei propri elaborati sia in funzione espositiva che in funzione di una discussione all'esame.
*Partecipazione progetti scolastici:
Concorso 100 MATITE*

15 Maggio 2023

Gli studenti

DOCENTE
Felicia Samale

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO

a.s. 2022/2023

Docente: Prof.ssa ANNA TAMPIERI

Disciplina: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

Classe: V C

La classe 5C, durante tutto il corso dell'anno scolastico, si è distinta l'interesse e la partecipazione nei confronti della disciplina, applicandosi con impegno in tutte le attività proposte.

La classe ha mantenuto un comportamento educato e maturo durante tutto l'anno , rivelandosi in ogni occasione disposta all'ascolto e all'interazione con il docente.

Gli alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi e le competenze prefissate all'inizio dell'anno attraverso:

test motori, volti a verificare, dopo un'adeguata preparazione, la coordinazione, le capacità condizionali e gli schemi motori di base;

giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici che evidenziassero lo spirito agonistico , il fair play e il senso civico;

I metodi adottati sono stati:

-Dimostrazioni pratiche e spiegazioni delle attività proposte

-attività individuali e di gruppo

-Insegnamento individualizzato

- Formazione di gruppi di lavoro

Gli alunni sono stati valutati in base alla prestazione motoria, ai progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza, alla partecipazione e all'impegno.

Cantù 15/05/2023

Il docente
Tampieri Anna

PROGRAMMA SVOLTO di SCIENZE MOTORIE

- Consolidamento degli schemi motori di base attraverso l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
 - Esercizi di preatletismo generale
 - 400 mt indoor e al campo di atletica
 - Lavori a stazioni di potenziamento muscolare e mobilità articolare
 - Esercizi di coordinazione generale
 - Esercizio imposto con la funicella
 - Test di potenziamento muscolare braccia, addominali, gambe.
 - Test di mobilità articolare
 - Pattinaggio sul ghiaccio
 - verticale su tre e due appoggi
 - salto in lungo da fermi
 - 100mt campo atletica
 - Esercizi volti al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
- Giochi di squadra e relativi esercizi propedeutici in palestra o nello spazio aperto dell'oratorio:
Palla avvelenata
Pallavolo
Basket
Pallamano
Unihoc
Calcio

Cantù 15/05/23

Docente Prof.ssa Tampieri Anna

.....

Gli Studenti

.....

.....

Relazione sulla classe nel contesto dell'insegnamento disciplinare e obiettivi raggiunti

La classe, composta da 14 allievi (due non avvalentesi), alcuni dei quali conosciuti dal primo anno, ha progressivamente consolidato l'interesse verso i temi antropologici e culturali inerenti la disciplina. Durante quest'ultimo anno, come del resto in tutto il triennio, la partecipazione è stata generalmente caratterizzata da disponibilità e passione nel seguire la proposta didattica. Curiosità intellettuale e apertura all'approfondimento sono state manifestate da tutta la classe, con più chiarezza e con continuità in quella parte della classe che ha saputo interagire più attivamente. Gli allievi hanno dato il meglio di sé operando su unità didattiche strutturate e ben delimitate nei riferimenti; puntuale e più che buono l'impegno a casa nel preparare i temi approfonditi nel primo quadrimestre. La classe ha apprezzato il dibattito sia di temi con risvolti a carattere esistenziale sia a sfondo storico-filosofico, se opportunamente mediati. L'organizzazione delle lezioni è avvenuta prevalentemente per lavori di approfondimento ed esposizione a gruppo nel primo quadrimestre, sviluppando medaglioni tematici nel secondo. L'interesse per queste attività è stato vivace e si è concretizzato in elaborazioni di ottimo profilo. L'impegno nel lavoro ha dato esiti positivi, pur nella disparità delle capacità individuali. Qualche prevedibile fragilità si è in diversa misura evidenziata in fase di rielaborazione critica dei contenuti.

I lavori individuali svolti lungo il primo quadrimestre hanno avuto quale spunto analitico alcuni contributi di Umberto Galimberti comparsi su 'Repubblica' nel settembre-ottobre 2002 (*I nuovi vizi capitali*), integrati con altri contributi dello stesso e di altri autori. La ripresa in classe ha proposto rielaborazioni diversificate e ha evidenziato generalmente una buona capacità d'approccio a testi caratterizzati da una certa complessità. Ottimo l'impegno profuso. La presentazione è stata generalmente sostenuta da una buona competenza sia nell'approfondimento del tema sia nella comprensione della struttura argomentativa dei testi proposti. Generalmente buona la capacità di cogliere i risvolti etici e culturali dei temi analizzati, valorizzata quale occasione di confronto, anche personale, e crescita critica. Apprezzabile la disponibilità di alcuni allievi a considerare e discutere con vivacità tematiche inerenti alla materia, specie se riferite ai risvolti etico-esistenziale. Produttivo anche il secondo quadrimestre centrato sullo sviluppo di medaglioni a diverso titolo inerenti il pensiero religioso in rapporto con la questione estetica e ad alcuni temi filosofici dell' '800 e '900.

Metodologie

- Lavori di gruppo: le lezioni, dopo un primo momento metodologico introduttivo da parte del docente, si sono strutturate attorno all'approfondimento, all'esposizione e alla discussione dei temi indagati dagli studenti. L'intervento dell'insegnante si è qualificato in azioni di commento e problematizzazione delle relazioni, di approfondimento delle tematiche svolte e di spiegazione dei risvolti religiosi, e antropologici dei temi analizzati.
- Visione brevi podcast con ripresa critica e analisi partecipata dei contenuti
- Presentazioni tematiche sviluppate su saggi, testi teatrali, musicali e cinematografici.
- Brainstorming.

e strumenti

- Smart tv
- Podcast
- Materiali digitali condivisi tramite Classroom

Quantità e tipologie delle verifiche

La valutazione è avvenuta anzitutto considerando la qualità della trattazione e dell'esposizione dei temi analizzati.

In secondo luogo valutando in modo informale il contributo più generalmente offerto nella partecipazione attiva e critica alle lezioni.

Libri di testo

- Non in uso

Programma effettivamente svolto

Nucleo tematico 1

- Temi inerenti l'interpretazione dell'esperienza religiosa e culturale, approfonditi mediante lavoro a gruppi.
 - La vulnerabilità, tratto antropologico rimosso e fondamentale. Confronto con la figura di J. Vanier.
 - Il consumismo: fra pratica edonistica e mentalità pervasiva di ogni rapporto.
 - Il diniego, ovvero l'arte di ignorare ciò che inquieta
 - L'analfabetismo emotivo.
 - Interpretazioni del matrimonio fra passione e storia.
 - Ragioni e interpretazioni del 'gelo demografico'.
 - Analisi psico-sociale dell'approccio alla sessualità.
 - Il vuoto: ovvero le tentazioni del nichilismo giovanile.

- **Nucleo tematico 2**

- Riflessione su alcuni temi di ermeneutica a partire da videoinstallazioni di Bill Viola.

- **Nucleo tematico 3**

- Approfondimento di alcuni temi di estetica a partire dalla riflessione di P. Sequeri.
 - Intelligenza delle cose ed evanescenza del reale.
 - Sensibilità e comprensione del mondo.
 - Arte, sacro e umanizzazione del mondo. Il compito della politica. Il compito della religione.
 - Il sacro contemporaneo e le sue identificazioni.

- **Nucleo tematico 4**

- Ricerca del significato di 'spiritualità' in dialogo col *Diario* di Etty Hillesum.
 - Confronto con alcuni testi musicali.
 - Visione introduttiva della pièce teatrale *Dalle fragole a Dio*, di Viviana Leoni.

- Lettura e commento di brani dal Diario,
- Contestuale messa a fuoco di alcune tematiche quali:
 - Attenzione e cura delle dinamiche interiori
 - La dinamica delle 'preoccupazioni' (per sé e per la contingenza storica)
 - Approccio al male e alla responsabilità individuale
 - Spiritualità e vita materiale
- **Nucleo tematico 5**
- I significati del religioso nel contesto culturale odierno. Brain storming conclusivo.

Gli Studenti

Il docente
Alfonso Colzani

12. Testi delle simulazioni di 1[^] e 2[^] prova d'Esame

Testi della simulazione di 1^a prova d'Esame

Sono state svolte due simulazione della prima prova scritta (17 dicembre 2022- 17 aprile 2023) la durata è stata di 5h, per la prima simulazione e 6 ore per la seconda simulazione
L'esito generale è riportato nella relazione della disciplina di lettere.

Simulazione - Prima prova scritta – Liceo artistico “F. Melotti” – 17 dicembre 2022

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 13 -
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 13
- | cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- | banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro;

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
- 2.2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
- 2.3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
- 2.4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
- 2.5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
- 2.6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
- 2.7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
- 2.8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche *enjambement*? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

Giovanni Verga, *Storia di un minuto*,
Un'ora di Cronaca (1880)

Caro Farina,

eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto. Esso almeno avrà il merito di essere brevissimo, e di esser storico – un documento umano, come dicono oggi – interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto nei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre; avrà sempre l'efficacia dell'*esser stato*, delle lagrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne; il misterioso processo per cui le passioni si annodano, si intrecciano, maturano, si svolgono nel loro cammino sotterraneo, nei loro andirivieni che spesso sembrano contraddittori, costituirà per lungo tempo ancora la possente attrattiva di quel fenomeno psicologico che forma l'argomento di un racconto, e che l'analisi moderna si studia di seguire con scrupolo scientifico. Di questo che ti narro oggi, ti dirò soltanto il punto di partenza e quello d'arrivo, e per te basterà, – e un giorno forse basterà per tutti.

Noi rifacciamo il processo artistico al quale dobbiamo tanti monumenti gloriosi, con metodo diverso, più minuzioso e più intimo. Sacrifichiamo volentieri l'effetto della catastrofe, allo sviluppo logico, necessario delle passioni e dei fatti verso la catastrofe resa meno impreveduta, meno drammatica forse, ma non meno fatale. Siamo più modesti, se non più umili; ma la dimostrazione di cotesto legame oscuro tra cause ed effetti non sarà certo meno utile all'arte dell'avvenire. Si arriverà mai a tal perfezionamento nello studio delle passioni, che diventerà inutile il proseguire in cotesto studio dell'uomo interiore? La scienza del cuore umano, che sarà il frutto della nuova arte, svilupperà talmente e così generalmente tutte le virtù dell'immaginazione, che nell'avvenire i soli romanzi che si scriveranno saranno *i fatti diversi*?

Quando nel romanzo l'affinità e la coesione di ogni sua parte sarà così completa, che il processo della creazione rimarrà un mistero, come lo svolgersi delle passioni umane, e l'armonia delle sue forme sarà così perfetta, la sincerità della sua realtà così evidente, il suo modo e la sua ragione di essere così necessarie, che la mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, allora avrà l'im-

pronta dell'avvenimento reale, l'opera d'arte sembrerà *essersi fatta da sé*, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore, alcuna macchia del peccato d'origine.

1 *fatti diversi*: i fatti di cronaca. L'espressione è desunta dalla terminologia giornalistica francese (*faits divers*).

Giovanni Verga, nato a Carania nel 1840 da famiglia benestante di proprietari terrieri, dopo gli studi si dedicò al giornalismo politico e alla scrittura di testi di carattere storico-patriottico. Trasferitosi a Firenze, ebbe una certa notorietà come autore di romanzi di gusto tardoromantico, in linea con la moda dell'epoca. Approdato a Milano, si convertì al Verismo, di cui diventò il più significativo esponente. Scrisse alcune raccolte di novelle, come *Vita dei campi* (1880), da cui è tratto il testo riportato, e *Novelle rusticane* (1883). Famosi sono i romanzi appartenenti al "Ciclo dei Vinti", in cui il modello verista viene magistralmente realizzato (*I Malavoglia*, 1881) e, in parte, anche superato (*Mastro don Gesualdo*, 1889). Rientrato in Sicilia, morì a Catania nel 1922.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Che cosa intende dire Verga quando parla di «un documento umano, come dicono oggi»?
- 2.2 Quali scelte linguistiche rivendica Verga nel testo?
- 2.3 Che cosa intende Verga quando dice di voler rinunciare all'effetto della catastrofe?
- 2.4 Secondo Verga, quale potrebbe essere il futuro del romanzo se venisse rigorosamente applicato il metodo che egli auspica per la letteratura?
- 2.5 Perché Verga dice che la lente dello scrittore non è più necessaria?
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza al testo che hai letto.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Nel testo emerge una visione sostanzialmente deterministica dell'agire umano. Si può dire che spesso nelle opere verghiane tale determinismo sfoci in fatalismo pessimistico? Approfondisci facendo riferimento ai testi di Verga che conosci (novelle e romanzi) e all'opera di altri autori dello stesso periodo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, costarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto diacontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi* 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Milan Kundera

Lo scrittore contemporaneo Milan Kundera (1929), romanziere e saggista, autore del celebre "L'insostenibile leggerezza dell'essere", ripercorre la complessa e variegata vicenda del romanzo

"Il romanziere, dice Flaubert, è colui che vuole scomparire dietro la propria opera. Scompare dietro la propria opera significa rinunciare al ruolo di uomo pubblico. Non è cosa facile oggi, quando tutto ciò che ha anche solo un briciolo di importanza deve passare per la scena insopportabilmente illuminata dei mass media, i quali, contrariamente al proposito di Flaubert, fanno scomparire l'opera dietro l'immagine del suo autore. In una tale situazione, cui nessuno può sfuggire del tutto, l'osservazione di Flaubert mi appare quasi come un avvertimento: accettando il ruolo di uomo pubblico, il romanziere mette in pericolo la propria Opera, che rischia di essere considerata alla stregua di una semplice appendice dei suoi gesti, delle sue dichiarazioni, delle sue prese di posizione. Ora, il romanziere non è il portavoce di nessuno, anzi, mi spingerò fino a dire che non è nemmeno il portavoce delle proprie idee. Quando Tolstoj delineò la prima versione di Anna Karenina, Anna era una donna assai antipatica e la sua tragica fine era pienamente giustificata e meritata. La versione definitiva del romanzo è ben diversa, ma io non credo che nel frattempo Tolstoj avesse cambiato le sue idee morali: direi piuttosto che, durante la stesura del romanzo, egli ascoltò una voce che non era quella, delle sue convinzioni morali personali. Ascoltava quella che mi piacerebbe chiamare la saggezza del romanzo. Tutti i veri romanziere prestano orecchio a questa saggezza sovrapersonale, e ciò spiega come mai i grandi romanzi siano sempre un po' più intelligenti dei loro autori. I romanziere che sono più intelligenti delle loro opere dovrebbero cambiare mestiere.

Ma che cos'è questa saggezza, che cos'è il romanzo? Dice un bellissimo proverbio ebraico: L'uomo pensa, Dio ride. Prendendo spunto da questa massima, mi piace immaginare che François Rabelais abbia udito un giorno la risata di Dio, e che sia nata così l'idea del primo grande romanzo europeo. Mi diverte pensare che l'arte del romanzo sia venuta al mondo come eco della risata di Dio. Ma perché Dio ride guardando l'uomo che pensa? Perché l'uomo pensa e la verità gli sfugge. Perché più gli uomini pensano, più il pensiero dell'uno si allontana dal pensiero dell'altro. E infine perché l'uomo non è mai ciò che pensa di essere. E appunto all'alba dei Tempi moderni si manifesta questa situazione fondamentale dell'uomo, uscito dal Medioevo: Don Chisciotte pensa, Sancio pensa, e ad entrambi sfugge non solo verità del mondo, ma la verità del loro stesso io. I primi romanziere europei hanno colto appieno questa nuova situazione dell'uomo e su di essa hanno fondato la nuova arte: l'arte del romanzo."

Milan Kundera, DISCORSO DI GERUSALEMME
IL ROMANZO E L'EUROPA in *L'arte del romanzo*, Adelphi, Milano 1988

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi di Flaubert sul ruolo del narratore? Kundera la condivide o no?
2. A che cosa si riferisce l'espressione "saggezza sovrapersonale" (riga 17)?
3. Qual è la forza argomentativa del proverbio ebraico citato da Kundera? Che ricaduta ha nel discorso sulla nascita del romanzo moderno?
4. Qual è la "nuova situazione dell'uomo" (riga 31) compresa dai primi autori di romanzi, come Rabelais?

COMMENTO

Scrivi un testo in cui riprendi le risposte alle domande di comprensione e spieghi, alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di lettura, se condividi l'interpretazione avanzata dal romanziere Kundera? (Pensi anche tu che un romanzo non debba fornire una verità preconstituita, ma alimentare la discussione tra i personaggi e di conseguenza tra i lettori?) Rifletti inoltre sul ruolo del romanzo nella società di oggi, sul suo impatto più o meno incisivo, anche attraverso le trasposizioni cinematografiche e televisive.

Lev Tolstoj, scrittore russo, (1828-1910)

Anna Karenina è un romanzo molto celebre di Tolstoj. Anna, moglie insoddisfatta del noioso e rigido avvocato Karenin, si innamora del bell'ufficiale Vronskij. Rimasta incinta dell'amante, fugge con lui in Italia, ribellandosi alle convenzioni che la vorrebbero moglie fedele e asservita. Dure e inevitabili le conseguenze della sua scelta d'amore: il marito non le concede il divorzio e le impedisce di vedere il figlio nato dal loro matrimonio, mentre la società in cui è cresciuta la mette crudelmente al bando. Ad Anna, divorziata da una passione senza sollievo e disperata per l'isolamento in cui viene a trovarsi, non resta alcuna via d'uscita. Una storia romantica e tragica di respiro universale, un atto d'accusa contro l'atteggiamento conformista e puritano della Pietroburgo ottocentesca, che troppo facilmente puniva e ostracizzava chiunque non si adeguasse ai propri rigidi canoni sociali.

François Rabelais, scrittore francese, (1494 - 1553)

Gargantua e Pantagruel è il più celebre romanzo di F. Rabelais, in cinque libri, pubblicato tra il 1532 e il 1564. Narra la storia del gigante Gargantua, che la madre Gargamelle partorisce da un orecchio e venne poi educato a Parigi, e di suo figlio Pantagruel, che conquistò il regno dei Dipsodi e girovagò per le più singolari terre del mondo. Le prodezze dei due giganti e dei loro compagni costituiscono una brillante satira della società francese del tempo.

"ITALIANI POPOLO DI SCORTESI" di DANIELA MASTROMATTEI

Dal Nord al Sud sette persone su 10 hanno perso le buone maniere. Sul lavoro quando vince la maleducazione calano produttività e vena creativa.

Qualcuno sostiene che siamo un popolo di cafoni, con qualche rara eccezione. Se fosse solo una questione di etichetta e galateo potremmo chiuderla lì e dire banalmente: pazienza, ce ne faremo una ragione. Invece siamo sommersi dalla più becera maleducazione, circondati da persone grossolane che non conoscono il rispetto né la correttezza, che si esprimono con turpiloquio e brutte maniere, arroganza e prepotenza. E questo non è un danno per chi risulta volgare e rozzo ma anche per chi lo subisce.

L'ultimo studio, promosso da Mars Italia, al quale hanno collaborato 50 tra psicologi, antropologi, sociologi ed esperti di bon ton, lo conferma: sette italiani su 10 sono scortesi. Per il 68% i gesti di gentilezza quotidiani sono ormai scomparsi e il 39% confessa di aver subito gesti villani fino ad una ventina di volte in una sola settimana: quasi 3 episodi al giorno. Ci siamo persi per strada ciò che il filosofo e imperatore Marco Aurelio definiva "la gioia dell'umanità", che, al contrario dell'insolenza, migliora l'umore e addolcisce la vita.

Al Nord come al Sud, lo scenario è pressoché lo stesso: il 39% di chi vive nel Settentrione ammette di respirare più inciviltà a causa dei ritmi di vita troppo stressanti; opinione condivisa anche dai romani in giù (28%). La mancanza di affabilità è presente in ogni comportamento quotidiano per oltre la metà degli intervistati. Le situazioni più "calde": al volante o sui mezzi pubblici (42%), in ufficio (37%) specialmente per la mancanza di disponibilità dei colleghi, ma anche tra le mura domestiche (12%). Scomparsi secondo una ricerca dell'associazione Gentietude, nel 50% delle famiglie italiane, i vocaboli «per favore», «grazie», «scusa», «prego», «permesso». Tra le cause principali di questa tendenza spiccano: la vita frenetica, lo stress quotidiano e l'abuso dei social (25%).

Intanto la scortesia si propaga come un virus. Come ha scritto la ricercatrice Christine Porath sul New York Times, rispetto agli anni '90, oggi le probabilità di osservare comportamenti sgarbati nei posti di lavoro sono raddoppiate. A giudicare dalla ricerca di Porath il 40% sostiene di essere sgarbato perché non ha tempo per essere gentile. Un concetto bizzarro: non si fa prima ad 7 essere accigliati che a sorridere. In ufficio l'essere irrispettosi non è quasi mai un modo per risparmiare tempo. Anzi, quando il clima si fa teso tra colleghi o un capo tratta male i dipendenti, il loro livello produttivo e di creatività cala notevolmente. Quindi alla fine dei conti la scortesia rallenta pure il lavoro. E per non lasciarsi trascinare in uno sterile conflitto, consigliano gli esperti, ignorate la persona che trascende, ne avete diritto. Probabilmente la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento. Ma come siamo arrivati a questo?

«Le cause sono molteplici», spiega Cristina Milani, psicologa, presidente del World Kindness Movement e autrice del libro "La forza nascosta della gentilezza". «Il periodo che viviamo non aiuta. Oggi è difficile essere gentili, perché tutto va controcorrente. Tuttavia, ci sono però persone che ci stanno provando. Sono coloro che hanno deciso di vivere in modo equo, rispettoso, con una certa etica anche per l'ambiente: sono i gentili moderni». Che in questa epoca frettolosa hanno deciso di rallentare. In altro modo, ma il risultato è lo stesso, gli esperti dello studio di Mars consigliano la "cura della gentilezza". Basta osservare delle semplici regole che toccano la sfera del benessere psicofisico e dell'ambiente circostante. «Fare un atto di gentilezza aumenta il livello di serotonina, che è l'ormone responsabile del buon umore, e dei peptidi. Questi ultimi aiutano ad eliminare le emozioni negative, facendo affrontare meglio la quotidianità e risolvere in modo positivo i conflitti», conclude la psicologa.

Come scrive Piero Ferrucci nel suo libro "La forza della gentilezza": «Oggi la gentilezza non è un lusso ma una necessità». Goethe avrebbe detto: è una catena che tiene uniti gli uomini. Un ingrediente essenziale per tenere insieme le persone, che, a qualsiasi livello, per non sprecare il patrimonio di rapporti umani che possediamo, per vivere meglio con se stessi e con gli altri.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Individua i paragrafi presenti nel testo e dai un titolo a ciascuno di loro.
2. Riassumi il testo, individuando la tesi dell'autore e i punti salienti delle sue argomentazioni.
3. Come giudichi lo stile e il tono del brano analizzato? Ti sembra che sia appropriato al tema trattato? Motiva in ogni caso la tua risposta.
4. Secondo te, in che senso "la deriva antropologica che ha spento il garbo e l'amabilità risiede in un accumulo di frustrazione, rabbia mista a indignazione, invidia sociale mescolata al risentimento"?

PRODUZIONE

Esponi le tue riflessioni intorno alla tesi avanzata nel testo (condividendola o confutandola), anche sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio o facendo riferimento alla tua personale esperienza. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

«[...] Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto di (o è stato costretto a) vivere. [...] Ma che le nostre paure "non siano tutte uguali tra loro" è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie sole risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. [...] Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che i singoli alberi. [...] La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale. [...]»

Zygmunt BAUMAN, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «paura» nella società contemporanea;
- su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo di oggi;
- sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- sul significato di «società individualizzata»;
- sul rapporto che esiste fra «società individualizzata», «dispersione dei legami sociali» e difficoltà di instaurare una «azione solidale» nell'affrontare situazioni di paura e incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione - Prima prova scritta – Liceo artistico “F. Melotti” – 20 aprile 2023

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d’ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1. **si difila**: si stende lineare.
2. **i pali**: del telegrafo.
3. **femminil lamento**: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant’è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l’idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l’atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull’espressione di sentimenti e stati d’animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di

Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, Lettera a Valerio Jahier sulla psicanalisi (da Carteggio con -7. Joyce, V. Larbaud, B. Crémieux, M.A. Comnène, E. Montale, V. Jahier)

In questa lettera del 27 dicembre 1927, Svevo scrive a Valerio Jahier, letterato italiano residente a Parigi e suo ammiratore, esprimendo interessanti valutazioni su Freud e sull'efficacia della cura psicanalitica, a cui l'amico intende sottoporsi.

A Valerio Jahier
Villa Veneziani, Trieste 10, 27 Dicembre 1927

Egregio Signore, Non vorrei poi averle dato un consiglio che potrebbe attenuare la speranza ch'Ella¹ ripone nella cura che vuole imprendere². Dio me ne guardi. Certo è ch'io non posso mentire e debbo confermarle che in un caso trattato dal Freud in persona non si ebbe alcun risultato. Per esattezza debbo aggiungere che il Freud stesso, dopo anni di cure implicanti gravi spese, congedò il paziente³ dichiarandolo inguaribile. Anzi⁴ io ammiro il Freud, ma quel verdetto dopo tanta vita perduta mi lasciò un'impressione disgustosa. Non voglio però assumere una responsabilità (conoscendo sé stesso che somiglia a me Ella non ne sarà sorpreso) ma però non so se abbandonarla senz'assumerne (per le stesse ragioni Ella non ne sarà sorpreso): Perché non prova la cura dell'autosuggestione con qualche dottore della scuola di Nancy⁵? Ella probabilmente l'avrà conosciuta per ridere⁶. Io non ne rido. E provarla non costerebbe che la perdita di pochi giorni. [...]

Letterariamente Freud è certo più interessante. Magari avessi fatto io una cura con lui. Il mio romanzo⁷ sarebbe risultato più intero⁸.

E perché voler curare la nostra malattia? Davvero dobbiamo togliere all'umanità quello ch'essa ha di meglio? Io credo sicuramente che il vero successo che mi ha dato la pace⁹ è consistito in questa convinzione. Noi siamo una vivente protesta contro la ridicola concezione del superuomo come ci è stata gabellata¹⁰ (soprattutto a noi italiani). Io rileggo la Sua lettera come lessi molte volte le precedenti. Ma rispondendo alle precedenti credevo davvero di parlare letteratura. Invece da questa Sua ultima risulta proprio un'ansiosa speranza di guarigione. E questa deve esserci. Solo la meta è oscura.

Ma intanto - con qualche dolore - spesso ci avviene¹¹ di ridere dei sani. Il primo che seppe di noi è anteriore a Nietzsche: Schopenhauer, e considerò il contemplatore come un prodotto della natura, finito quanto il lottatore¹². Non c'è cura che valga. Se c'è differenza allora la cosa è differente. Ma se questa può scomparire per un successo (p.e. la scoperta d'essere l'uomo più umano che sia stato creato) allora si tratta proprio di quel cigno della novella di Andersen che si credeva un'anitra male riuscita perché era stato covato da un'anitra. Che guarigione quando arrivò tra i cigni!¹³

Mi perdoni questa sfuriata in atteggiamento da superuomo. Ho paura di essere veramente guastato (guarito¹⁴) dal successo.

Ma provi l'autosuggestione. Non bisogna riderne perché è tanto semplice. Semplice è anche la guarigione cui Ella ha da arrivare. Non Le cambieranno l'intimo Suo «io». E non dispererai perciò. Io dispererei se vi riuscissero. Auguri per l'anno novello¹⁵ a Lei e alla gentile Sua compagna degna di lei poiché per leggere *Senilità* seppe sopportare l'aiuto del vocabolario.

Una stretta di mano dal Suo devotissimo Italo Svevo.

1. **Ella:** Lei (riferito al destinatario della lettera).

2. **imprendere:** intraprendere.

3. **il paziente:** si tratta, com'è noto, di Bruno Veneziani, suo cognato.

4. **Anzi:** tuttavia.

5. **scuola di Nancy:** le cure somministrate dalla scuola psicologica della città francese, considerate alternative alla psicanalisi, erano fondate sull'ipnosi, pratica decisamente sconsigliata da Freud.

6. **per ridere:** non seriamente.

7. **Il mio romanzo:** si riferisce a *La coscienza di Zeno*.

8. **intero:** completo.

9. **la pace:** si riferisce alla fine della Prima guerra mondiale.
10. **gabellata:** spacciata, presentata per ciò che non è realmente.
11. **ci avviene:** ci capita.
12. **contemplatore lottatore:** Svevo sintetizza nelle due formule la distinzione in categorie umane, prodotte dalla natura, secondo il filosofo tedesco Arthur Schopenhauer (1788-1860), che l'altro filosofo tedesco,

Friedrich Nietzsche (1844-1900), considera un maestro. Secondo le due definizioni, infatti, nell'ambito della "lotta per la vita" gli individui possono assumere un atteggiamento remissivo e arrendevole, oppure propositivo e combattivo.

13. **allora si tratta proprio quando arrivò tra i cigni!:** Svevo fa riferimento alla celebre favola dello scrittore danese Hans Christian Andersen (1805-1875), in cui un anatroccolo, che si considera brutto e inadeguato in base al confronto con le altre anatre, comprende di essere un cigno soltanto quando entra in contatto con gli animali della sua stessa razza.
14. **guastato ... guarito:** peggiorato o migliorato - secondo il punto di vista dei sani o dei malati - nel senso di reso consapevole della propria condizione.
15. **novello:** nuovo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza brevemente il contenuto del brano.
2. Che cosa pensa Svevo di Freud? Su quale piano lo ritiene davvero interessante e utile? Che cosa rimpiange? Rispondi in base a quanto affermato nella lettera.
3. A quale funzione assolve, nel testo, il richiamo alla favola di Andersen? Ritieni che costituisca una sorta di "abbassamento" del livello complessivo del discorso?
4. Perché Svevo, alle righe «Ma provi...se vi riuscissero», invita l'amico a provare l'autosuggestione pur ipotizzando — quasi auspicando — la mancata riuscita della cura? Si tratta di una contraddizione? Rispondi in base al testo.
5. Rintraccia nel brano i vocaboli e/o le espressioni che fanno riferimento al riso e al ridere: sono accomunati dalla medesima accezione? Quali aspetti pongono in risalto della problematica affrontata nella lettera?

Interpretazione

A partire dal testo analizzato, sviluppa una riflessione complessiva sul tema della malattia sia nell'ambito dei brani tratti dall'opera di Svevo, sia in riferimento a quanto affermato nella lettera riguardo al contesto storico e culturale dell'epoca (il primo dopoguerra e la teoria del superuomo). Puoi anche approfondire la tua interpretazione con riferimento ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Cos'hanno in comune Topolino, Tex Willer¹ e il movimento futurista? Apparentemente niente. Eppure un sottile filo rosso unisce i loro linguaggi. Questo per esempio: *zang tumb tumb tuuuuuuuumb tuuuuuuum tuum*. Furono i futuristi i primi a intuire e sviluppare i potenziali inespressi del linguaggio, quelli alla base della nostra pubblicità e della comunicazione di massa. Li sperimentarono in opere per i tempi rivoluzionarie come il *Bombardamento di Adrianopoli*², un testo d'avanguardia scritto dal poeta Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), in cui lo scrittore faceva ricorso a frasi come questa: “5 secondi cannoni da assedio sventrarrare spazio con un accordo ZZZANG TUMB TUM ammutinamento”. L'idea, in questo caso, era trasformare i colpi di mitragliatrice in “parola-suono”: *taratatata*. E gli schiaffi e i pugni *inpic-pac-pum-tumb*. Proprio come nelle nuvolette (balloon) dei fumetti³. Le idee provocatorie dei futuristi sono ormai vecchie di cent'anni: il primo manifesto del movimento fu infatti pubblicato a Parigi il 20 febbraio 1909. Eppure le loro visioni sono diventate la nostra realtà. Non solo nei fumetti.

Tutto da rifare

«Molti elementi architettonici del nostro tempo sono stati pensati, progettati o semplicemente immaginati dai futuristi» spiega Elio Grazioli, critico d'arte e docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Bergamo. «Pensiamo per esempio alle sopraelevate. O ai *tapis roulant* di aeroporti e metropolitane: progetti visionari che partivano dal desiderio di trasformare le città in luoghi più moderni, al passo con le evoluzioni della tecnica e della società industriale. Centri urbani in cui il flusso da uno spazio all'altro potesse essere non solo agevolato, ma esaltato».

Cambiare tutto, a partire dalle città: era questo l'obiettivo dei futuristi. Le loro parole d'ordine erano velocità, dinamismo e attivismo in ogni ambito della società: dall'arte all'architettura, dalla politica alla musica fino alla vita quotidiana, moda e cucina comprese. Per i futuristi, il “logorio della vita moderna”⁴ non era un problema, ma un obiettivo da raggiungere

Grandi mutamenti

Del resto, lo sfondo era un Paese in frenetica crescita, che dal 1860 al 1900 era passato da 22 milioni di abitanti a 33 milioni e che fra il 1901 e il 1914 era stato travolto dall'industrializzazione e dalla diffusione di novità assolute come la radio, l'energia elettrica e le prime tramvie e metropolitane. «I futuristi erano consapevoli di vivere un periodo di profonde trasformazioni» continua Grazioli. «E le intercettarono e le rielaborarono in maniera costruttiva e propositiva. Furono per esempio tra i primi a promuovere un uso moderno e intelligente della pubblicità. Non a caso scelsero di pubblicare il loro manifesto programmatico sul *New York Times*⁵ dei tempi: *Le Figaro*, il quotidiano di Parigi, in quegli anni capitale internazionale dell'arte». E anche l'idea di “dare scandalo” per ottenere visibilità mediatica fu una loro intuizione.

L'arte dello scandalo

Le loro esibizioni si trasformavano regolarmente in risse, più o meno organizzate. E si concludevano con l'arrivo delle forze dell'ordine. Con un inevitabile contraccolpo (positivo) mediatico, perché le pagine di cronaca dei giornali riprendevano la notizia e la segnalavano ai lettori, dando rilievo all'evento. “Grande serata futurista”

recitava la prima pagina della rivista *Lacerba*⁶ del 12 dicembre 1913, un “resoconto sintetico (fisico e spirituale) della serata”. “Coraggio, strafottenza, disinvoltura, idee nuove, insulti necessari” le armi messe in campo dai futuristi. “Patate, carote, acciughe, sardine e uova” quelle usate dal pubblico. E poi la rissa: “Un ferito (Marinetti) tra i futuristi” con “molti feriti in platea (dai loro compagni dei palchi)”. E un esito inevitabilmente incendiario: “Risultati: irritazione del pubblico che voleva ascoltare. Aumento di simpatie per il futurismo. Conversioni immediate al futurismo”. «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi». [...]

G. ROTONDI, *Siamo tutti futuristi*, in “Focus Storia” n.32, 8 giugno 2009

1. **Topolino, Tex Willer:** sono i nomi di due celeberrimi personaggi di fumetti: Topolino, il Mickey Mouse creato da Walt Disney nel 1928, e Tex Willer, ideato da Luigi Bonelli e Aurelio Galleppini nel 1948.
2. **bombardamento di Adrianopoli:** si intende il poemetto *Zang tumb tuum* ispirato all'assedio della città di Adrianopoli del 1912 durante la prima guerra balcanica, pubblicato da Filippo Tommaso Marinetti nel 1914. Per riprodurre l'effetto della battaglia l'autore utilizza la tecnica delle “parole in libertà” in un contesto di stampa con caratteri di varie dimensioni e colori a forte impatto visivo.
3. **Nuvolette (balloon) dei fumetti:** con il termine inglese *balloon* (letteralmente “palloncino”) si indica il segno grafico convenzionalmente usato nei fumetti per contenere i testi pronunciati da un personaggio.
4. **“logorio della vita moderna”:** si tratta di uno slogan celebre negli anni Sessanta del Novecento, pronunciato in “Carosello” per la pubblicità di un liquore amaro.
5. **New York Times:** attualmente è considerato il quotidiano più autorevole al mondo.
6. **Lacerba:** rivista letteraria fondata a Firenze da Giovanni Papini a gennaio del 1913, su posizioni vicine a quelle dei futuristi.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e le argomentazioni a favore della tesi.
2. Quali informazioni ricaviamo sul Futurismo da questo articolo?
3. Spiega cosa intende l'autrice quando afferma «I pubblicitari oggi sanno che una delle regole per ottenere successo sul mercato è far circolare il marchio del proprio prodotto e fare in modo che la gente ne parli. I futuristi lo scoprirono per primi».
4. Individua nel testo i connettivi grammaticali e semantici che segnalano gli snodi argomentativi fondamentali.

Produzione

A partire dal brano proposto, scrivi un testo argomentativo in cui sviluppi una tua interpretazione dell'influenza del movimento futurista nella cultura e nello stile di vita degli anni successivi e nel tempo attuale. Esprimi una

tesi al riguardo e sostienila con argomentazioni tratte dalle conoscenze culturali acquisite nel percorso di studio e dalla tua esperienza relativa al contesto artistico ed economico-sociale contemporaneo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

QUALE LAVORO DOPO IL LAVORO

Per i prossimi trent'anni vi sarà dunque un'ultima ondata di occupazione di massa prima che la nuova infrastruttura economica digitale intelligente riduca il lavoro al lumaticino¹ perché sarà governata da algoritmi e robot. Cosa faranno allora gli esseri umani? L'occupazione migrerà verso l'economia sociale e della condivisione, e il settore “No profit”² (che non significa necessariamente “No jobs”). Nell'economia no profit e della condivisione il lavoro dell'uomo rimarrà importante perché l'impegno sociale e la creazione di capitale sociale sono un'impresa intrinsecamente umana. Neanche i più ardenti tecnofili³ osano sostenere l'idea che le macchine possano creare capitale sociale. La gestione di ambiente, educazione, salute, attività culturali e una moltitudine di

altre attività sociali, richiede l'intervento umano e non quello delle macchine. Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano. La sfera del no profit è già il settore a più rapida crescita in tutto il mondo. Non è solo volontariato. Uno studio su 42 paesi della Johns Hopkins University rivela che 56 milioni di persone lavorano a tempo pieno nel settore no profit. Il 15,9 per cento del lavoro retribuito nei Paesi Bassi è no profit. Il 13,1 per cento in Belgio, l'11 per cento nel Regno Unito, il 10,9 per cento in Irlanda, il 10 per cento negli Stati Uniti, il 12,3 per cento in Canada. Queste percentuali sono in costante aumento. È prevedibile che entro il 2050 la maggioranza degli occupati nel mondo sarà in comunità senza scopo di lucro, impegnate nell'economia sociale e della condivisione. Il saggio di John Maynard Keynes⁴ "Economic possibilities for our grand-children" scritto più di 80 anni fa, immaginava un mondo in cui le macchine liberano l'uomo dalla fatica del lavoro, permettendogli di impegnarsi nella ricerca del senso più profondo della vita. Questa potrebbe rivelarsi la previsione economica più azzeccata di Keynes. Ma per cogliere questa opportunità dobbiamo riqualificare la forza lavoro esistente verso il mercato dell'Internet delle Cose, e formare le persone alle nuove figure professionali che si aprono nel no profit.

J. Rifkin, il reddito di cittadinanza non basta, in "L'Espresso", 19 aprile 2018

1. **riduca il lavoro al lumicino:** accantoni definitivamente il lavoro
2. **No profit:** senza scopo di lucro
3. **Tecnofili:** amanti della tecnologia
4. **John Maynard Keynes:** economista britannico (1883-1946)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di Jeremy Rifkin
2. Per quale motivo la presenza dell'uomo non potrà mai venire meno in ambito sociale? A quale esempio ricorre l'autore per sostenere questa tesi?
3. Quale aspetto del saggio di Keynes viene valutato positivamente da Rifkin?
4. Quale sarà, secondo l'autore, il settore lavorativo che si svilupperà maggiormente in futuro? Che cosa si deve fare a tale proposito?

Produzione

A un certo punto del testo l'autore afferma, a titolo di esempio, che *"Un robot potrà portare il pranzo al bambino, ma non potrà mai insegnargli a diventare un essere umano"*. Sei d'accordo con il fatto che la tecnologia presenti questo limite oppure ritieni che il futuro sarà possibile creare intelligenze artificiali in grado di sostituirsi in tutto e per tutto all'uomo? Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

'La funzione sociale dell'arte, in un'era moderna dominata dalla meccanicizzazione esasperata e dall'affermarsi di tecnologie che mirano più alla quantità che alla qualità, diventa un forte punto di riferimento, per riaffermare l'essenza della natura umana, per esaltare il suo 'genio', inteso come talento naturale, libero ed estroso, capace di volare per i percorsi infiniti della sua creatività. L'artista, sia esso scrittore, poeta, musicista, pittore, non può essere inquadrato in schemi rigorosi, né essere analizzato scientificamente, in quanto il suo lavoro, come diceva Kant, è frutto di spontaneità, autenticità, immediatezza applicate in maniera inconfondibilmente personale'.

[da G. Bernabei, La funzione sociale dell'arte con *particolare* riferimento alle arti figurative, da tesionline.it]

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato e sulla funzione dell'arte in epoca moderna, il candidato elabori su questo aspetto un testo argomentativo sulla base dei propri studi, delle proprie conoscenze e letture. Il candidato potrà, se lo ritiene opportuno, dare un titolo generale all'elaborato e suddividerlo in paragrafi, assegnando a ognuno di essi un titolo adeguato.

PROPOSTA C2

«Solo le persone superficiali non giudicano dalle apparenze». Oscar Wilde lo sosteneva con ironia, sbeffeggiando i benpensanti e il luogo comune dell'abito che non fa il monaco, riaffermando il criterio che la forma è sostanza. Ma non aveva torto: il mondo ci percepisce, ci considera e ci giudica da come ci muoviamo, parliamo, agiamo

mani, sbattiamo gli occhi, da come ci vestiamo, arrossiamo o balbettiamo. Le apparenze sono il fondamento di quel che sappiamo degli altri e di ciò che gli altri sanno di noi; l'errore romantico non è tanto quello di aspirare alla sincerità e alla autenticità, quanto pensare che per raggiungere questi valori si possa cancellare o aggirare la mediazione estetica dell'apparire nei rapporti sociali. Solo avendo compreso e accettato questo si potrà pensare alla possibilità di un uso più autentico, più onesto e più intimo delle apparenze.

Il candidato, in base a riferimenti culturali pertinenti attinti anche dal proprio percorso di studi, elabori un testo espositivo-argomentativo sulla difficoltà, nella nostra moderna società occidentale, di assegnare una priorità all'Essere o all'Apparire.

Indicazioni sullo svolgimento della prova

- È possibile utilizzare il dizionario di italiano ma non quello dei sinonimi e contrari
- Gli studenti hanno a disposizione le cinque ore di lezione per svolgere la prova, dalle 8 alle 14
- È possibile consegnare solo dopo le prime tre ore e in ogni caso gli studenti sono tenuti a rimanere nell'aula fino alle 14
- I cellulari vanno consegnati all'insegnante che distribuisce la prova alla prima ora
- I banchi devono essere separati
- La prova deve essere svolta solo su fogli timbrati, la brutta deve essere scritta in penna e nella bella copia bisogna lasciare una colonna per la correzione
- L'intervallo va fatto in classe; si può andare in bagno uno alla volta solo dopo due ore e l'insegnante di turno provvederà a trascrivere ora uscita e rientro

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Testi della simulazione di 2^a prova d'Esame

SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO a.s. 2022/23 Classe 5^AC

9_10_11 Maggio 2023

TEMA di: DISCIPLINE PITTORICHE

La città globale

La città globale è luogo di incontro e di scontro, di identità perdute e ritrovate; è il ricordo, il desiderio, il tempo, il problema della comunicazione. È una città-concetto che riflette il mondo globalizzato, senza confini, senza limiti; un mondo che pare aver realizzato un sogno di universale fratellanza, ma fa sorgere grandi e piccole frontiere dentro la città stessa; si ergono confini e muri nel suo territorio, all'interno dei quali si è di "questo" o di "quell'altro" quartiere, di "questa" o di "quell'altra" etnia o appartenenza.

I territori urbani sono poi costellati, segnati dai cosiddetti non-luoghi: ipermercati e centri commerciali, aeroporti, stazioni ferroviarie e di metropolitana, parcheggi, raccordi autostradali.

La città globale contemporaneamente nasconde e mostra in sé i segni del fare umano passato e presente, come un testimone muto; muri e angoli reconditi, quasi fossero membrane e diaframmi, chiedono e offrono possibilità di parlare, di raccontare, di testimoniare. Al suo interno convivono molte città diverse: la città luogo di segni monumentali; la città rumorosa e "sferragliante" dell'epoca borghese; la città invasa da un profluvio di immagini dell'età post-industriale.

Infine, spesso la città globale assume il valore di "oggetto": oggetto della rappresentazione; oggetto di interventi architettonici, pittorici, installativi; oggetto di un "racconto" per immagini sia documentario che esistenziale.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sul tema della città globale, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

1. Studi preliminari attraverso i quali dovrà essere evidenziata la logica dell'iter progettuale e dei criteri di scelta della soluzione adottata
2. Sviluppo esecutivo del progetto in scala od opera originale 1:1
3. Ambientazione prospettica del progetto
4. Relazione illustrativa con descrizione delle peculiarità dell'opera e del luogo prescelto per accoglierla

Cantù, 8 Maggio 2023 Proff. Giovanni Colombo Felicia Samale

13. Griglie di valutazione

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A**

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	8		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione		7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione		10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16	- analisi e/o interpretazione completa e precisa		14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita		18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			40
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16				
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 20	- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
		60				

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

				INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti					INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza	punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3						
			- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6						
			- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9						
			- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12						
			- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15						
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale	punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2						
			- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4						
			- un lessico semplice ma adeguato	6		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6						
			- un lessico specifico e appropriato	8		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8						
			- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10						
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3					
			- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8			- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6					
			- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12			- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9					
			- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16			- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12					
			- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20			- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15					
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20	<hr style="width: 100px; margin: 0 auto;"/> 40							
			- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8									
			- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12									
			- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16									
			- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20									
						<hr style="width: 100px; margin: 0 auto;"/> 60							

TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 10	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	2	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	4		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	6		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	8		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	10		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 10	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	4		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato	6		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato	8		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	10		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 20	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	8		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	12		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	16		-buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	20		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	4			
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	8			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	12			
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	16			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	20			
			— 60			— 40

Punteggio _____ / 100

Punteggio _____ / 20

TIPOLOGIA A - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti- o adeguatezza della forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 8	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno	1
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- li rispetta in minima parte	3
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- li rispetta sufficientemente	5
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- li rispetta quasi tutti	7
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- li rispetta completamente	8
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici punti 14	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione	3
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- una comprensione parziale	7
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- una sufficiente comprensione	9
		- un lessico specifico e appropriato	12		- una comprensione adeguata	12
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- una piena comprensione	14
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/		Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica Interpretazione corretta e articolata del testo punti 18	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di analisi e/o di interpretazione
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/	- alcuni errori di analisi e/o di interpretazione		7
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/	- qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione		10
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/	- analisi e/o interpretazione completa e precisa		14
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/	- analisi e/o interpretazione ricca e approfondita		18
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6	Punteggio _____ / 100		
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12	Punteggio _____ / 20		
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
	Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			<u>60</u>			

TIPOLOGIA B - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno _____

Classe _____

Data _____

	INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 15	Rispetto alle richieste della consegna, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo	3
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6		- rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	6
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee	9		- rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo	9
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee	12		- rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo	12
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee	15		- rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo	15
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato	3	Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6		- un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi	4
		- un lessico semplice ma adeguato	9		- un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti	6
		- un lessico specifico e appropriato	12		- un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace	15		- un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	/	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 15	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	/		- scarsi/poco pertinenti riferimenti culturali	6
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura	/		- un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza	9
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura	/		- una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	12
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura	/		- un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza	15
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di valutazioni personali, se richieste punti 30	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali	6			
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione	12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione	18			
		- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali	24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali	30			
			60			40
					Punteggio ____ / 100	
					Punteggio ____ / 20	

TIPOLOGIA C - PER STUDENTI DSA – BES – DVA con semplificato
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno _____

Classe _____

Data _____

		INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	Punti	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	Punti
INDICATORE 1	Organizzazione del testo: coesione e coerenza punti 15	L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee		3	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza della eventuale formulazione del titolo e/o della eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente	2
		- la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee		6		- rispetta in minima parte la traccia; il titolo è poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente	4
		- una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee		9		- rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti	6
		- un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee		12		- rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi corretti e coerenti	8
		- una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee		15		- rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e/o una eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci	10
INDICATORE 2	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15	L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato		3	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	2
		- un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà		6		- diffusi errori - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	4
		- un lessico semplice ma adeguato		9		- uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine	6
		- un lessico specifico e appropriato		12		- uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione	8
		- un lessico specifico, vario ed efficace		15		- uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti /	L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura		/	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo	4
		- alcuni errori grammaticali e di punteggiatura		/		- scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi	8
		- un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura		/		- sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza	12
		- una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura		/		- buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza	16
		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura		/		- un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza	20
INDICATORE 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali		6	Punteggio _____ / 100 Punteggio _____ / 20		
		- scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione		12			
		- sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione		18			
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 30	- adeguate conoscenze e alcuni spunti personali		24			
		- buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali		30			
				— 60			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA

ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO CODICE LIB6

CANDIDATO/A _____

CLASSE 5^C

1. CORRETTEZZA ITER PROGETTUALE		2. PERTINENZA CON LA TRACCIA		3. AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI		4. PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, TECNICHE E MATERIALI		5. EFFICACIA COMUNICATI VA	
SICURA, APPROPRIATA, EFFICACE E PERSONALE	6	RISPONDE CORRETTA ALLE RICHIESTE DELLA TRACCIA CON PERTINENZA RIELABORATIVA DI CONOSCENZE CULTURALI	4	ADEGUATEZZA IDEATIVA E CAPACITA' DI IDEARE PROPOSTE PERSONALI	4	ADEGUATEZZA DELLA RAPPRESENTAZIONE TRAMITE CORRETTO USO DELLE TECNICHE REGOLE E STRUMENTI DEL CODICE VISIVO PROPRIO DELLA DISCIPLINA	3	EFFICACE, PERTINENTE ED ORIGINALE	3
SICURA, APPROPRIATA	5	RISPONDE CORRETTA DELLA TRACCIA	3	APPROPRIATA PROPOSTA PROGETTUALE	3	RAPPRESENTAZIONE CORRETTA ED ADEGUATA	2	ESSENZIALE ED ADEGUATA	2
CORRETTA ED ADEGUATA	4	RISPONDE PARZIALE ALLA TRACCIA PROPOSTA	2	PROPOSTA ACCETTABILE ED ELEMENTARE	2	IMPRECISA E INCOMPLETA	1	CARENTE E FRAMMENTARIA	1
ELEMENTARE- SUFFICIENTE	3	FRAMMENTARIA E SCARSA	1	INCERTA, IMPRECISA E INSICURA	1				
INCOMPLETA E INSICURA	2								
IMPRECISA ED INEFFICACE	1								
PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI		PUNTI	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN /20									